

Perfugas (SS) 19/05/2010



CS Analisi Clima Statistica	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Antonio Di Stefano	(antoniodistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Gianluca Ferrari	(Gian88)
Guido Merendoni	(Guido85)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

CS Analisi Clima Meteoreporter	Forum MNW nickname
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Matteo Capurro (MNW Liguria)	(mattecapu)
Irene Castelli	(speedo83)
Silvia Capulli	(silcap83)
Vincenzo Rosolia	(Vincenzo Rosolia)

Indice

1.	Fonte dati per analisi	4
2.	Linee guida	4
3.	Indici di qualità e validità dati meteo	4
3.1.	Indice di qualità per la temperatura	4
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	4
3.3.	Indice di qualità per gli accumuli nevosi.....	4
4.	Indicazioni generali di rilievo.....	5
5.	Area sotto analisi	5
5.1	Introduzione.....	5
5.2	Campania.....	5
5.2.1	Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto e Francesco Leone)	5
5.2.2	Cronache meteo	9
5.3	Basilicata	9
5.3.1	Statistiche (a cura di Gianluca Ferrari)	9
5.3.2	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)	14
5.4	Calabria	14
5.4.1	Statistiche	14
5.4.2	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)	14
5.5	Puglia.....	15
5.5.1	Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto)	15
5.5.2	Cronache meteo (a cura di Marco Fioschini – MNW Puglia e Basilicata)	19
5.7.	Sardegna	25
5.7.1	Statistiche	25
5.7.2	Cronache meteo (a cura di Giaime Salustro).....	25

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender[®]) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter e per la Liguria della sezione regionale omonima.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 3 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. *Indice di qualità per la temperatura*

Il contributo in dati di una stazione è valido per le **TEMPERATURE MEDIE** ed **ESTREMI** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. *Indice di qualità per la precipitazione*

Il contributo in dati di una stazione è valido per il **QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE CUMULATO**, per il **QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO** e per il **NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Un giorno viene conteggiato come GIORNO DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm.

3.3. *Indice di qualità per gli accumuli nevosi*

Il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché misurato manualmente. La validità del dato è essenzialmente legata alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Pertanto non viene considerato alcun indice di qualità ma si sottolinea l'inaffidabilità di questa tipologia di dati.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Centro** e comprende le seguenti 6 regioni:

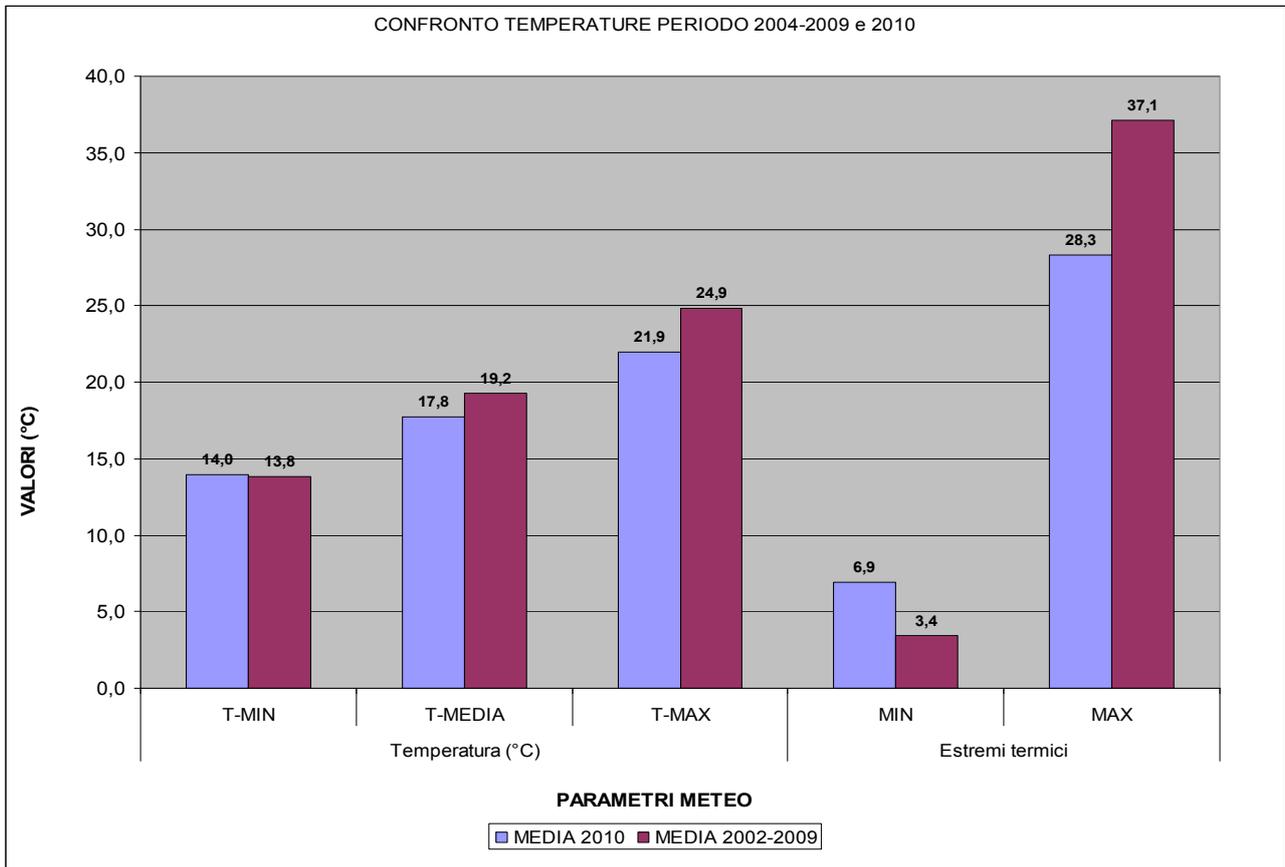
- [Campania](#)
- [Basilicata](#)
- [Calabria](#)
- [Puglia](#)
- [Sicilia](#)
- [Sardegna](#)

5.2 Campania

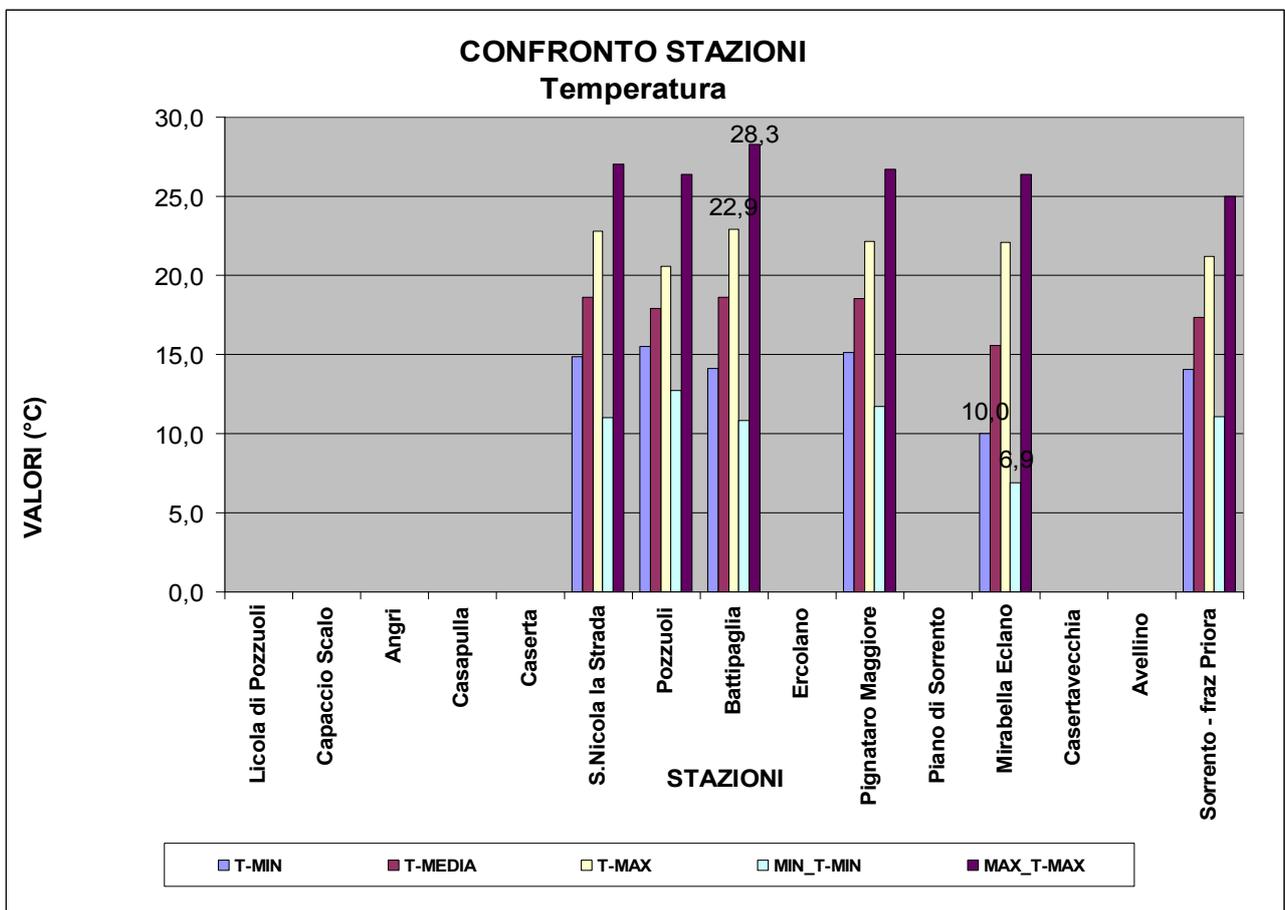
5.2.1 Statistiche *(a cura di Cristina Cappelletto e Francesco Leone)*

Delle 15 stazioni a disposizione di Meteonetwork, nel mese di Maggio 2010 solo 6 si possono ritenere valide per un'analisi termica mentre solo 5 per un'indagine pluviometrica

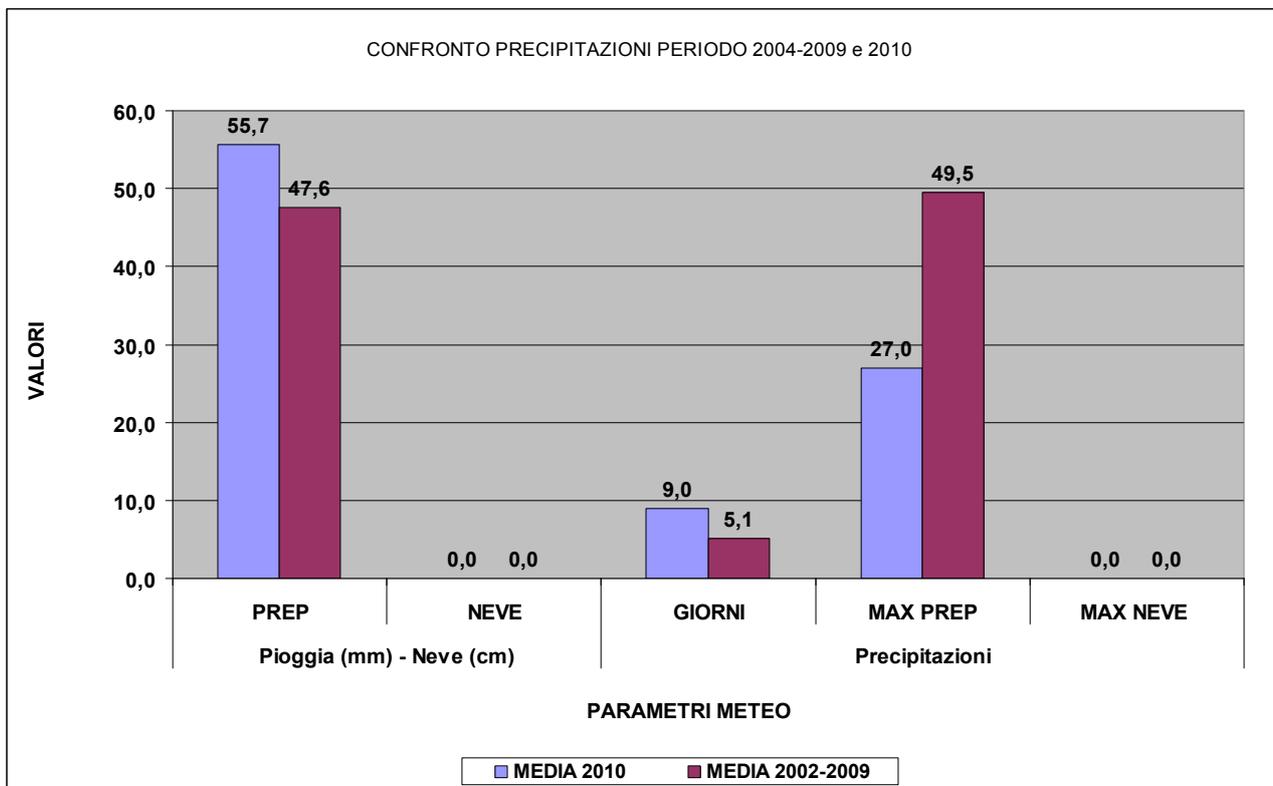
Il confronto termico con gli anni passati mostra un mese di maggio in Campania a grandi linee in media o sottomeia. Inversione di rotta invece tra gli estremi laddove viene registrato un aumento dell'estremo minimo e una diminuzione di quello massimo.



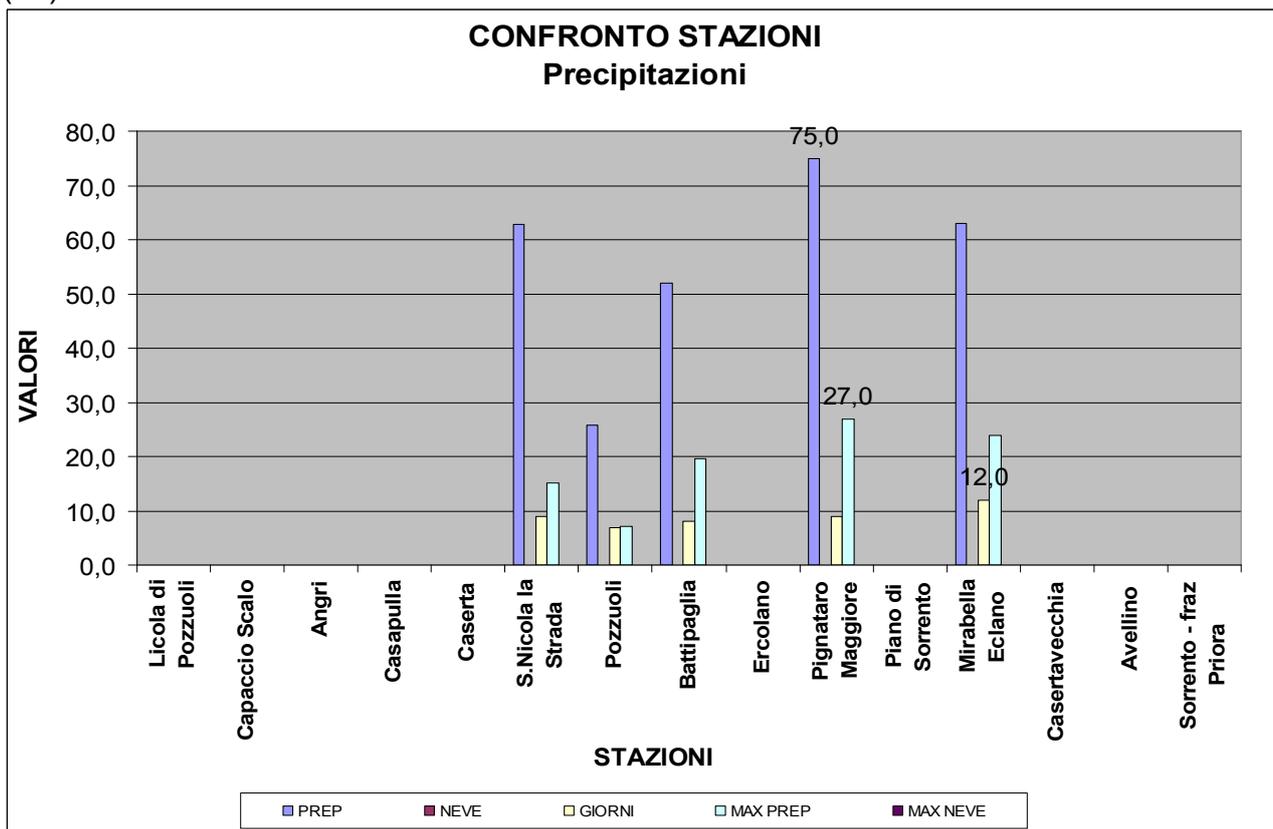
Un confronto tra le stazioni mostra Battipaglia essere stata la città campana più calda, con un picco di 28 gradi, temperatura quasi estive. La città più fredda risulta sempre essere Mirabella Eclano che stacca il picco minimo a circa 6°C



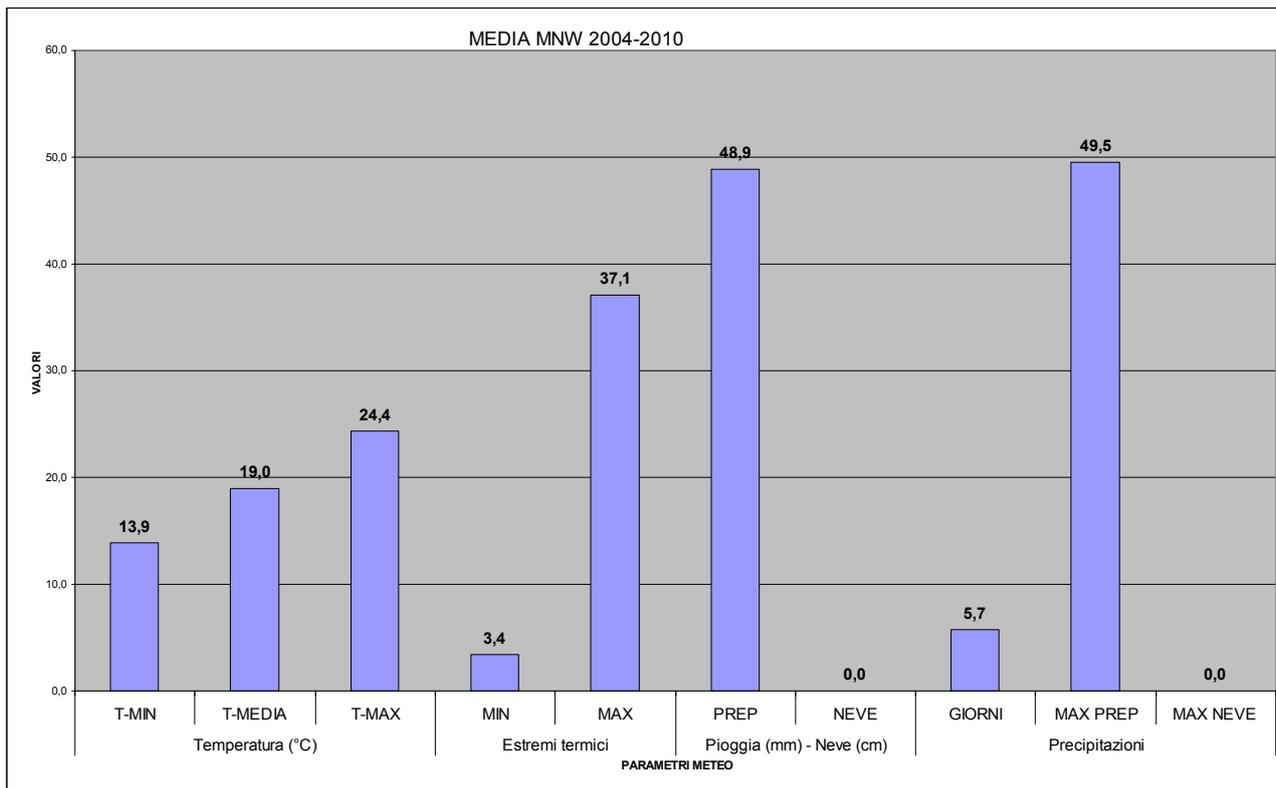
Le precipitazioni di Maggio 2010 sono state decisamente superiori se paragonate alla media degli anni scorsi: ben quasi 10 mm di differenza tra i due valori. Piogge più deboli ma spalmate su più giorni, come dimostrato anche dalla massima precipitazione giornaliera nettamente più bassa rispetto al trend passato e dall'aumentare dei numeri di giorni. Rispetto alla media ha piovuto 4 giorni in più.



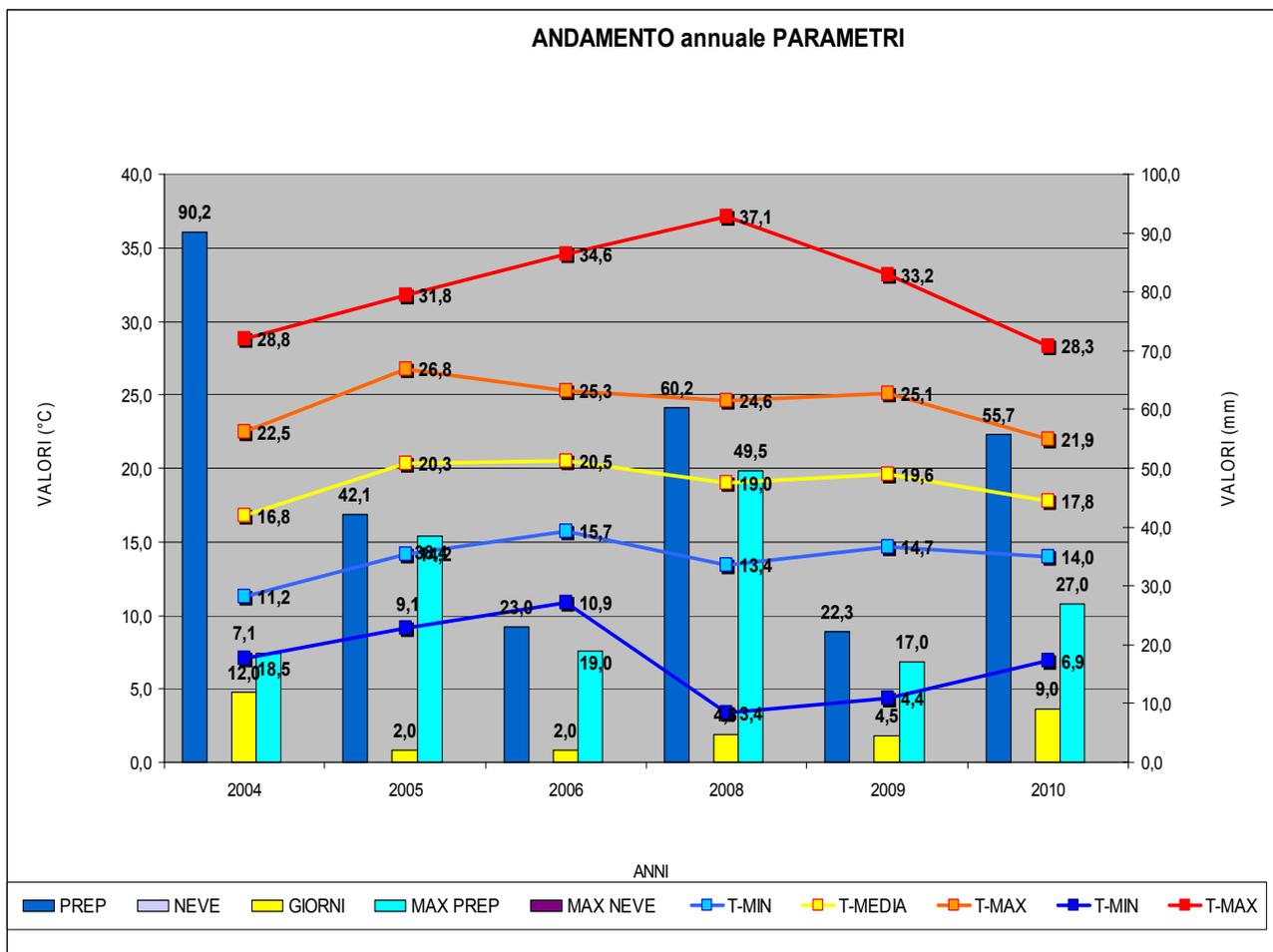
In un confronto tra città il record precipitativo spetta a Pignataro Maggiore con 75 mm. La città più asciutta è stata Pozzuoli. Mirabelal Eclano invece ha mostrato più giorni di pioggia (12)



Il tutto per una media Meteonetwork di Maggio 2010 che si presenta come nel grafico qui sotto



Un confronto lineare con i valori degli anni passati mostra un andamento fortemente discendente delle temperature ed estremi massimi mentre un graduale aumento degli estremi minimi. L'andamento invece di massimi minimi e medie è in calo anche di 2°C



Nel complessivo ecco la tabella che riassume la situazione climatica in Campania nel Maggio 2010

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	28.3 °C	Battipaglia	29/05/2010
Temperatura minima	6.9 °C	Mirabella Eclano	10/05/2010
Pluviometria massima giornaliera	27 mm	Pignataro Maggiore	16/05/2010
Accumulo mensile massimo	75 mm	Pignataro Maggiore	
Giorni di pioggia	12	Mirabella Eclano	

5.2.2 Cronache meteo

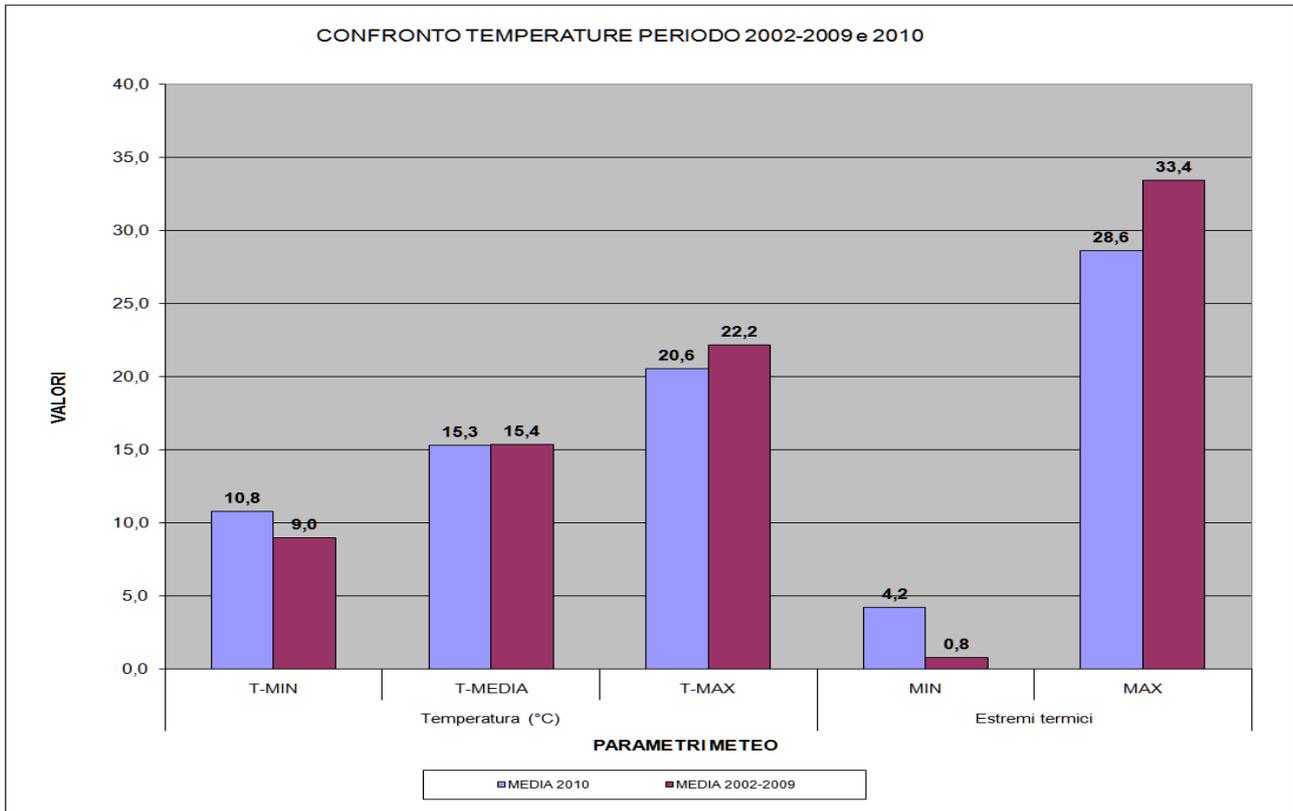
Questo mese non è possibile presentare un resoconto della cronaca di questa regione.

5.3 Basilicata

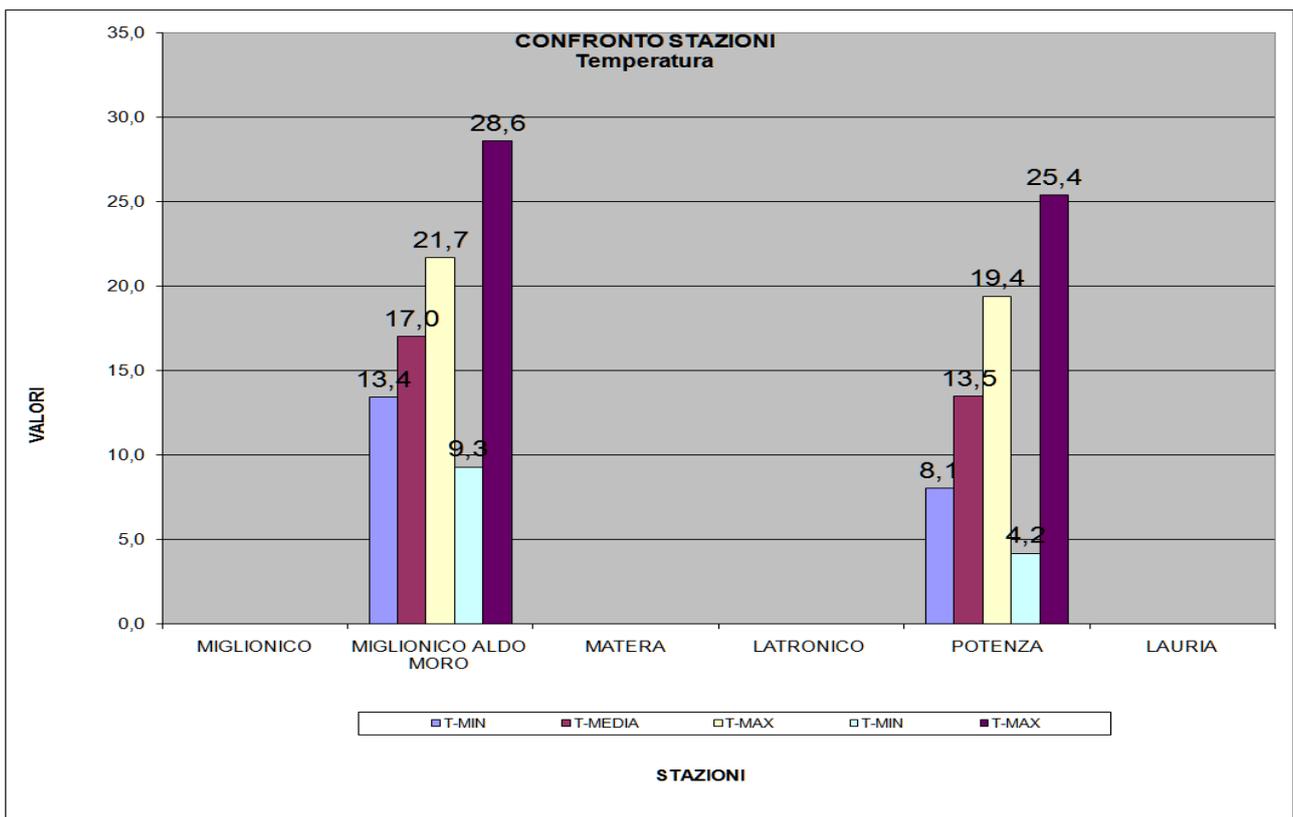
5.3.1 Statistiche *(a cura di Gianluca Ferrari)*

Su un totale di 6 stazioni attive presenti nel database della rete Meteonetwork situate nella regione Basilicata, solamente le stazioni di Potenza e Miglionico A.M. hanno inviato i dati con sufficiente frequenza per la validazione sia dei parametri termometrici sia di quelli pluviometrici. L'esiguità nel numero di stazioni validate per quest'analisi porteranno a dei risultati che avranno una scarsa rappresentatività territoriale, compromettendo inoltre i confronti con medie e valori degli anni precedenti in cui erano state prese in considerazione più stazioni di misura.

Di seguito viene riportato un istogramma in cui si confrontano le temperature medie e gli estremi raggiunti nel mese di Maggio 2010 con la media 2002-2009.

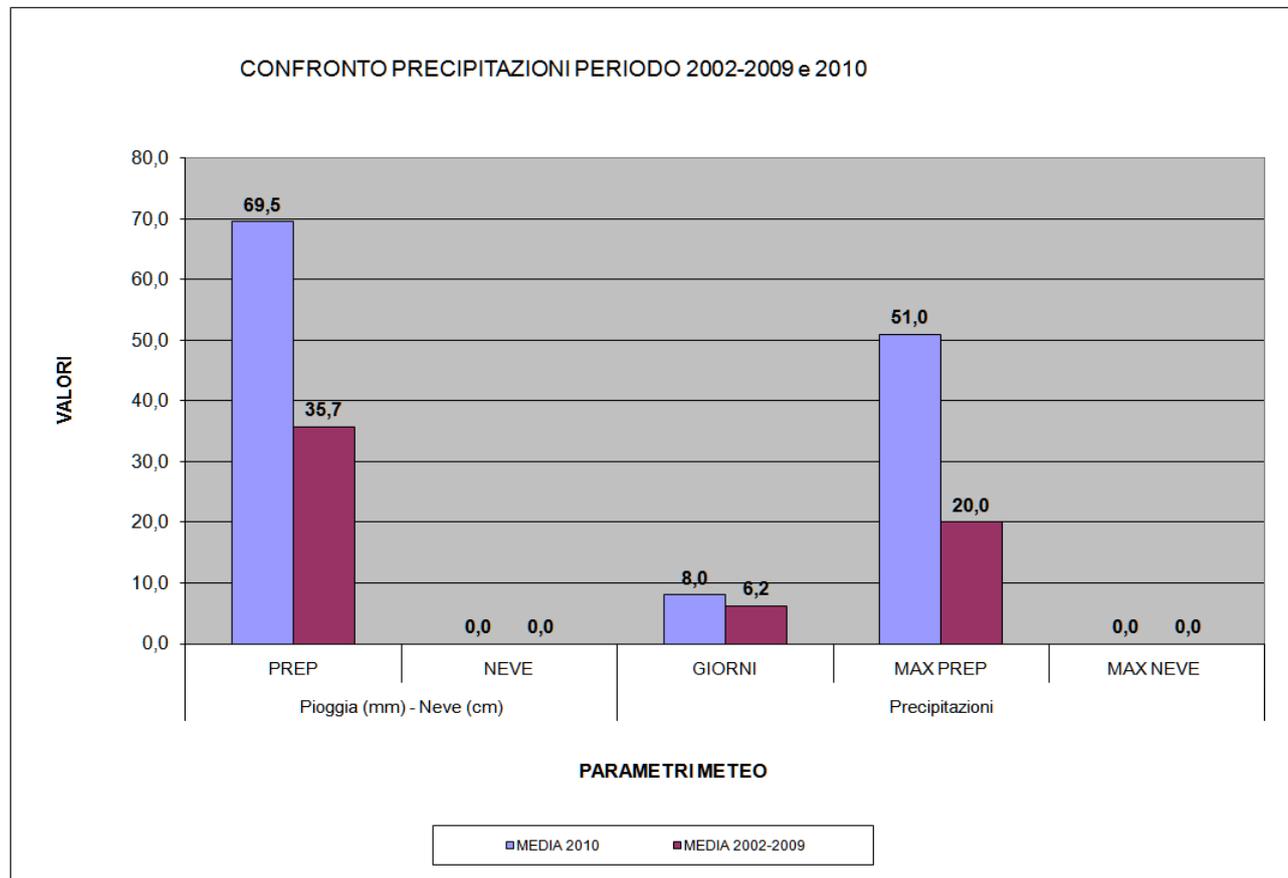


Dall'analisi dei dati di temperatura è emerso un mese perfettamente in media (-0.1°C). Osservando però le singole medie degli estremi giornalieri si può notare come la media delle minime risulti più mite di 1.8°C rispetto alla norma mentre la media delle massime presenti uno scarto negativo di -1.6°C. Ciò potrebbe essere il risultato di un mese caratterizzato da una notevole copertura nuvolosa. Non si segnala il superamento di precedenti record di temperatura. Nel grafico seguente riportiamo le temperature medie ed estreme misurate da ciascuna stazione.

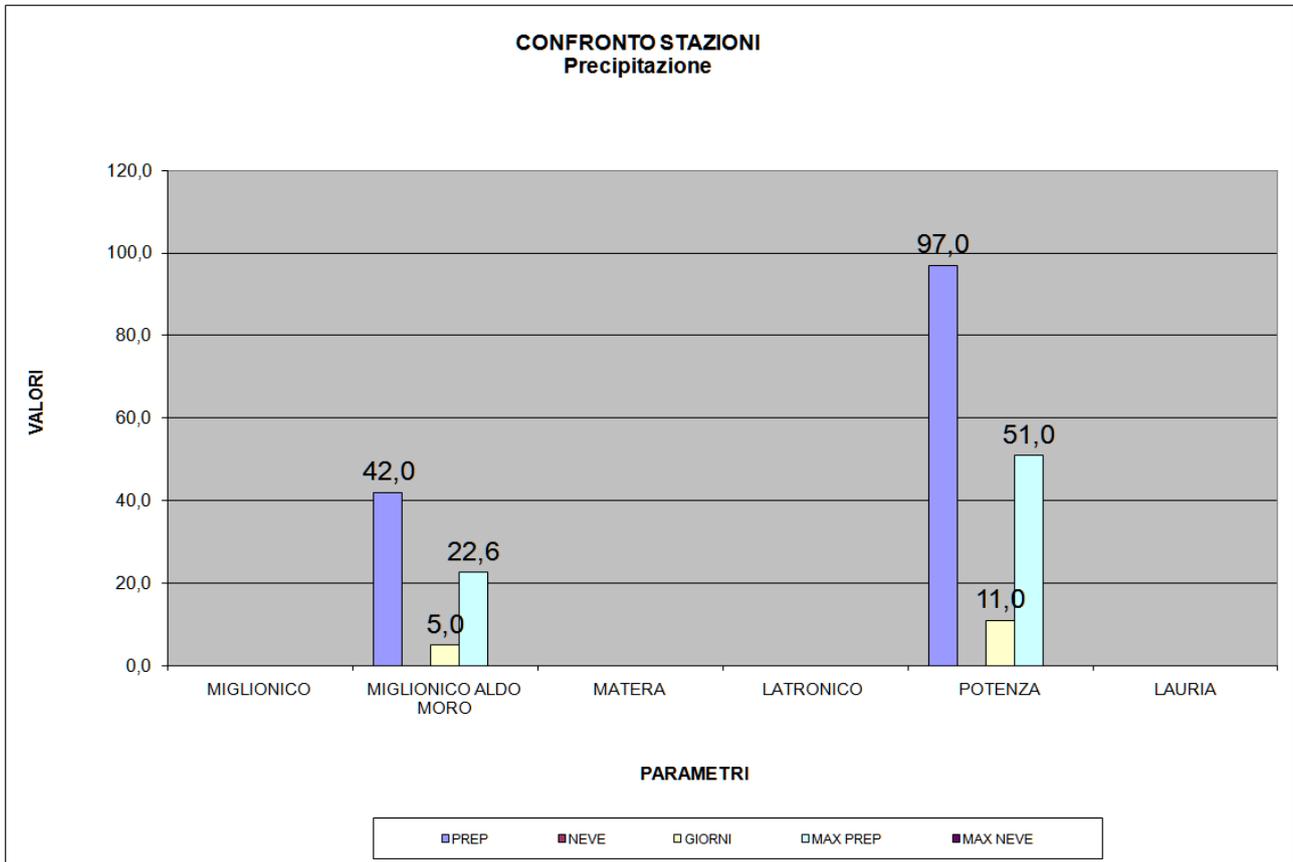


Dal confronto delle due stazioni è evidente la differenza climatica tra le due località con Miglionico A.M. che risente di un clima più marittimo con temperature medie più elevate ed escursioni termiche modeste mentre Potenza risente chiaramente di un clima di tipo montano - continentale con temperature mediamente inferiori ed escursioni più significative.

Si passa ora all'analisi precipitativa del mese di Maggio 2010.

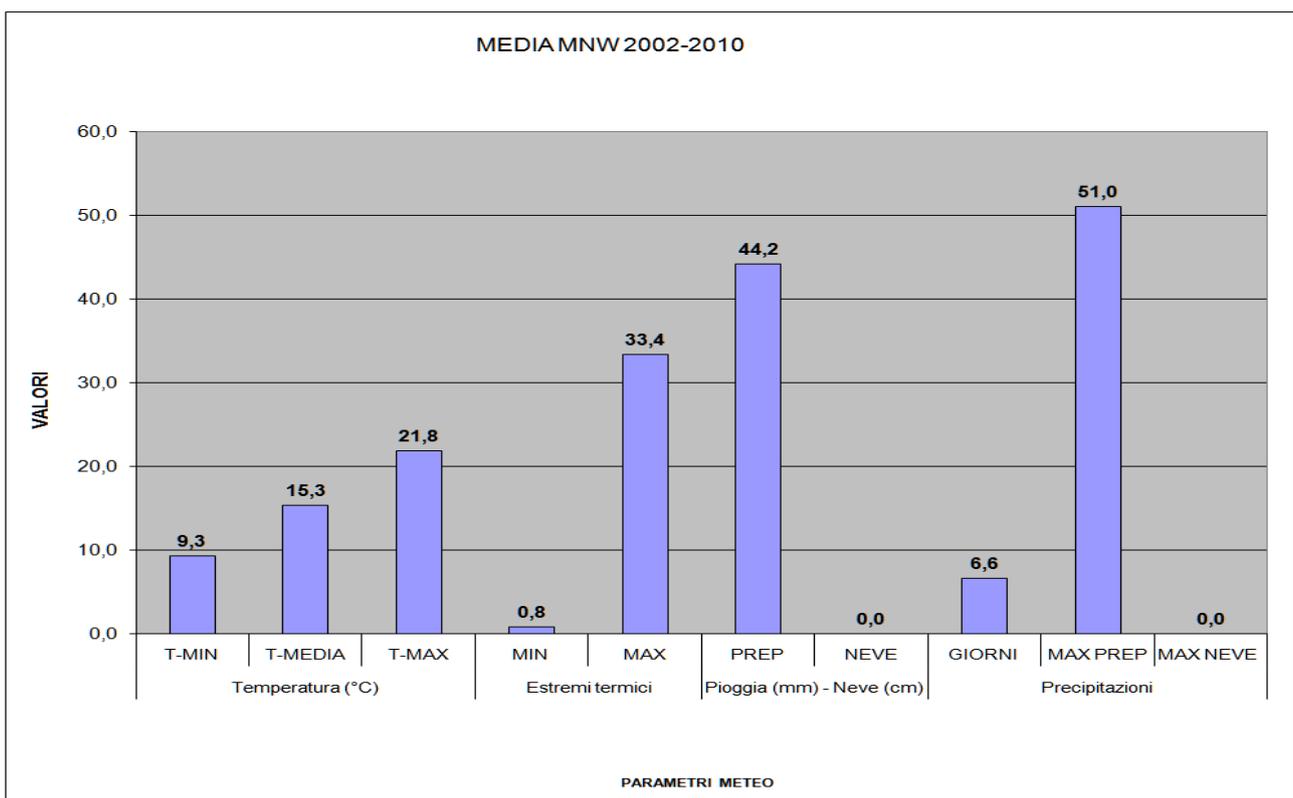


Si osserva un mese di Maggio particolarmente piovoso con un cumulado totale medio che presenta un surplus rispetto alla norma di 33.8mm (+95% circa). Tale risultato sembra essere influenzato soprattutto dall'intensità degli eventi precipitativi piuttosto che da una loro frequenza maggiore. Infatti si osserva che il numero di giorni con cumulado ≥ 1 mm sia di 8gg a fronte di una media di circa 6 mentre si segnala il superamento del precedente record di precipitazione massima giornaliera di ben 31.0mm.

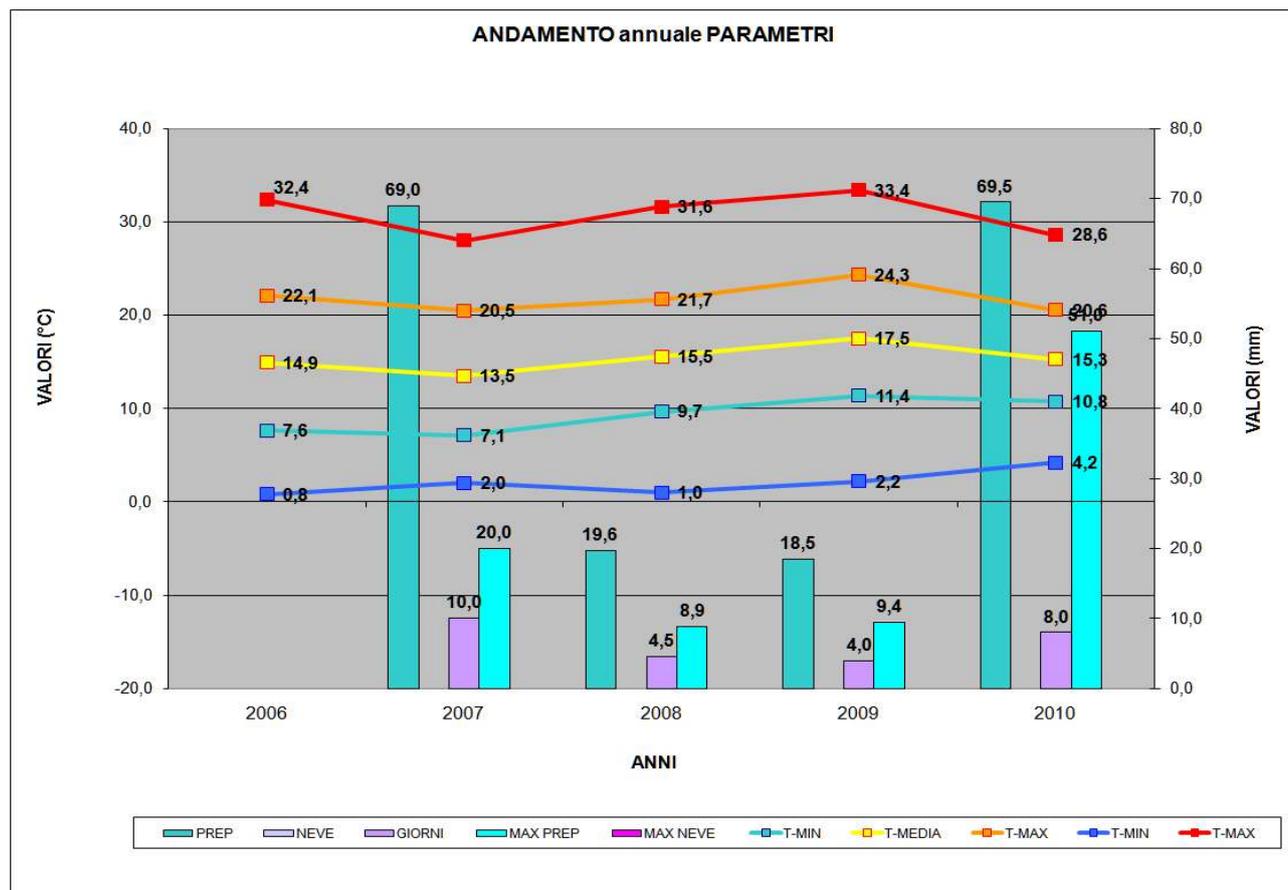


Dall'analisi precipitativa suddivisa per stazioni si osserva che Potenza risulta essere la stazione più piovosa tra le due con una differenza positiva di 55.0mm di cumulo precipitativo totale rispetto a Miglionico A.M.. La stazione di Potenza presenta inoltre un numero di giorni di pioggia superiore e anche il quantitativo massimo giornaliero è di molto maggiore rispetto a quello di Miglionico A.M.

Viene riportato ora il grafico aggiornato con la media di Maggio dal 2002 al 2010.



Infine analizziamo l'andamento dei diversi parametri dal 2006 al 2010:



Dal punto di vista delle temperature, questo mese di Maggio, come osservato in precedenza, si riporta su valori normali dopo un 2009 particolarmente mite, registrando un calo sensibile della media delle massime mentre la media delle minime risulta ancora piuttosto elevata dopo il massimo dello scorso anno. Per quanto riguarda le precipitazioni, si può apprezzare anche da questo grafico la notevole piovosità di questo mese che lo porta ad essere il più piovoso almeno degli ultimi 4 anni.

Riportiamo infine una tabella riassuntiva dei valori estremi della Basilicata registrati nel mese di Maggio 2010.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	28,6	Miglionico A.M. (MT)	26/05/2010
Temperatura minima (°C)	4,2	Potenza (PZ)	09/05/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	51,0	Potenza (PZ)	15/05/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	97,0	Potenza (PZ)	
Giorni max di pioggia	11	Potenza (PZ)	

5.3.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

Nella pagina del nowcasting della Basilicata si sottolinea da subito come le premesse per l'inizio di questo mese siano all'insegna della stabilità e delle temperature gradevoli a giudicare dagli spaghi che testimoniano ciò.

Di fatto la prima segnalazione relativa ad eventi meteo è dell' 8 Maggio a Pisticci si segnalano più di 10 mm di accumulo anche se sembra essere stato proprio l'epicentro visto che altre località non hanno superato questo limite.

Le minime in alta collina sono ancora basse si rasentano i 5°C, le massime a questa quota non superano i 15°C, anche se nei giorni successivi si evidenzia un andamento verso il rialzo fino ai 20°C.

Nuovi lievi accumuli nella notte tra 14 e 15 Maggio con 2 mm sempre a Pisticci, 5.5 mm a Miglionico, 8,4 mm a Venosa anche se esce dal coro Potenza con 48 mm .

Instabilità anche nei giorni successivi con sviluppo di temporali, anche intensi come quello del 17 Maggio a Pisticci dove viene segnalata anche grandine e 16 mm di accumulo.

Anche tra il 19 ed il 21 Maggio si vive una fase perturbata e i pluviometri si muovono: a Venosa si arriva a 14 mm, 22 mm a Pisticci (di fatto qui è piovuto dal 19 al 20 ininterrottamente con fasi più o meno forti), addirittura neve attorno ai 1700 m.

Si passa così al 28 Maggio: nuove deboli piogge interessano la regione con accumuli di pochi mm che cmq si ripetono anche il 30 Maggio.

5.4 Calabria

5.4.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

5.4.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

Calabria Maggio luigi

Il 3 Maggio massime intorno ai 27°C , senza peraltro segnalazione di fenomeni. La monotonia nella prima parte del mese impera tanto che le uniche segnalazioni al 10 riguardano solo estremi termici. Montalto Uffugo segna +9.4°C di minima e +30.9°C di massima.

Notizie dall'interno in particolare da Decollatura il giorno 15 mettono al corrente di fenomeni temporaleschi nella notte con 27 mm di accumulo. Nel corso del 2010 a quest punto l'accumulo totale è di 1200mm con temperature rigide, tanto che la massima viene registrata nelle ore notturne.c'è spazio addirittura per grandinate. Anche a Montalto Uffugo con 31 mm registra una giornata perturbata così come Cosenza con 24 mm.

Segnalazioni da altre località della Calabria per precipitazioni senza peraltro superare gli accumuli di Decollatura. Anche il 16 Maggio si sono verificati forti temporali nel pomeriggio nella zona tra le Serre e la Sila

Accumuli odierni più elevati

37 mm Cortale (CZ)

31 mm Nicastro (CZ)

18 mm Maida (CZ)

Accumuli giornalieri intorno ai 25 mm nella pedemontana Silana al confine tra le province di Cosenza e Catanzaro. In tutto il Cosentino accumuli consistenti tra ieri e oggi tra cui spiccano i 102,2 mm di ieri a Laino Borgo più i 35 mm di oggi . Notevoli anche i 50,2 mm di ieri a Cosenza città più 15 mm del 16. La Sila è di nuovo imbiancata sopra i 1600 m.

Anche tra 17 e 18 nelle zone interne calabresi si verificano precipitazioni: Accumulati il 17 Maggio altri 24 mm dovuti a rovesci praticamente continui per tutta la giornata

Max accumulo di ieri in Calabria i 66,6 mm di Cenadi - Serralta San Vito (CZ), ed accumuli over 35 mm in tutta la zona montana delle Serre

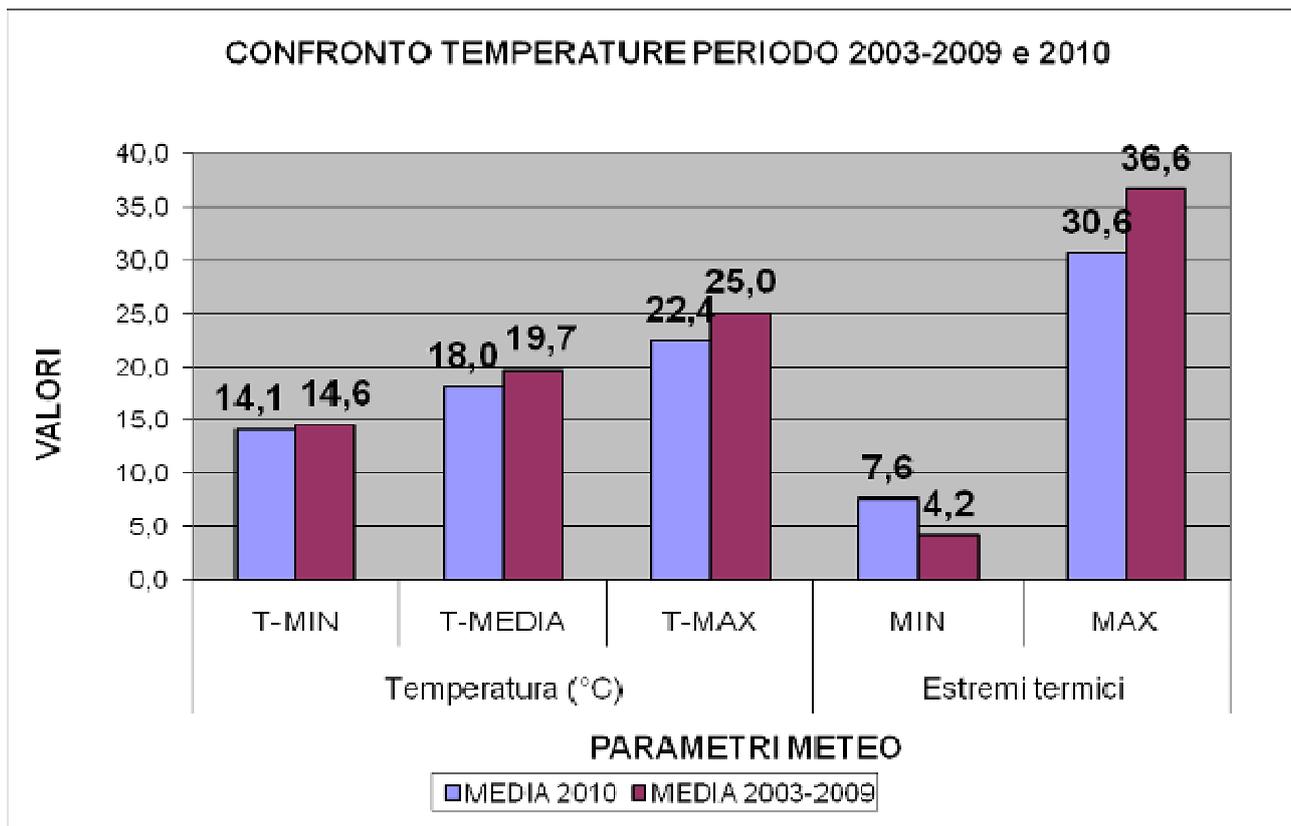
5.5 Puglia

5.5.1 Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto)

Delle 39 stazioni pugliesi, questo mese 20 sono risultate valide per la temperatura 16 per le precipitazioni.

L'analisi per questo mese parte dal 2003, ma mancano dati per l'anno 2004.

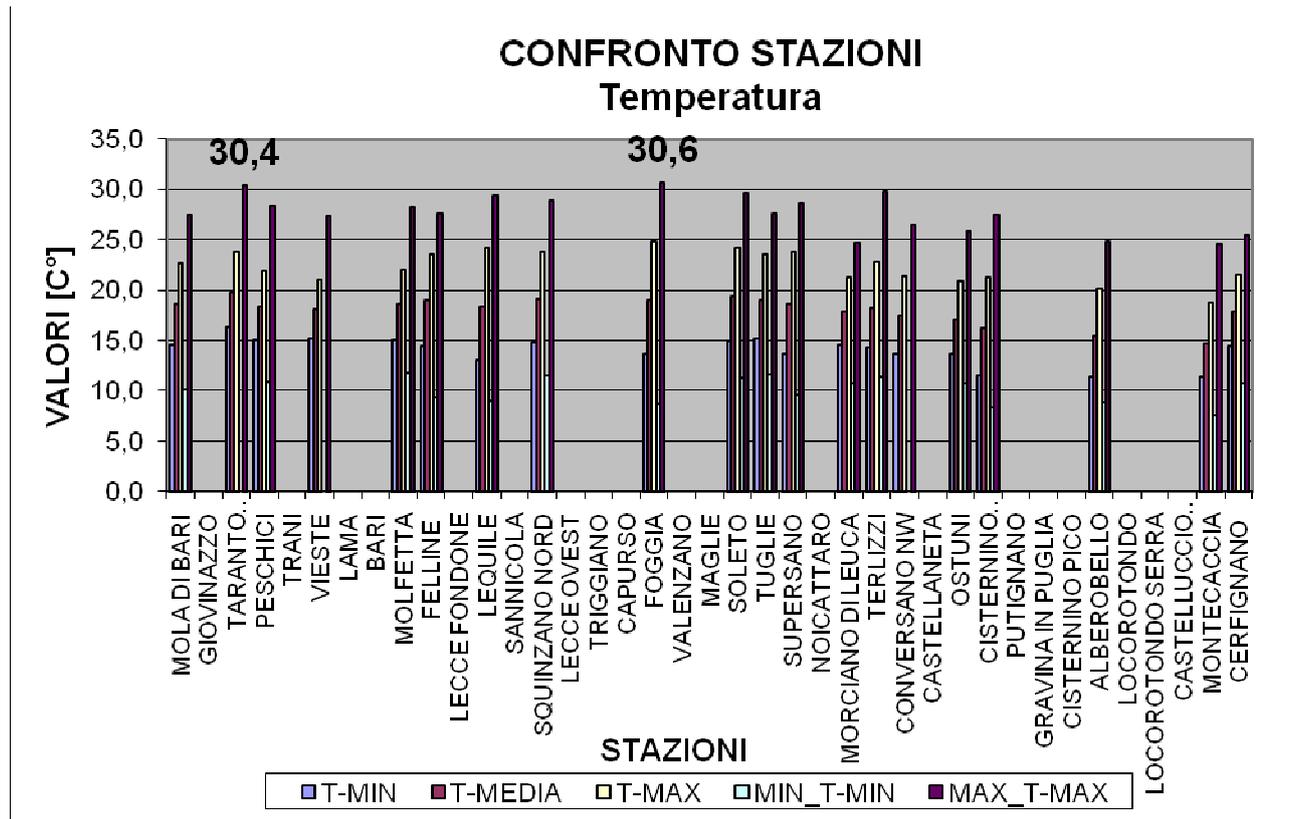
Dal punto di vista termico il mese di Maggio 2010 si è rivelato leggermente sotto media rispetto agli anni 2002-09 per le temperature medie mentre per gli estremi termici si è registrato un valore in aumento per quello minimo e un valore in calo per quello massimo.



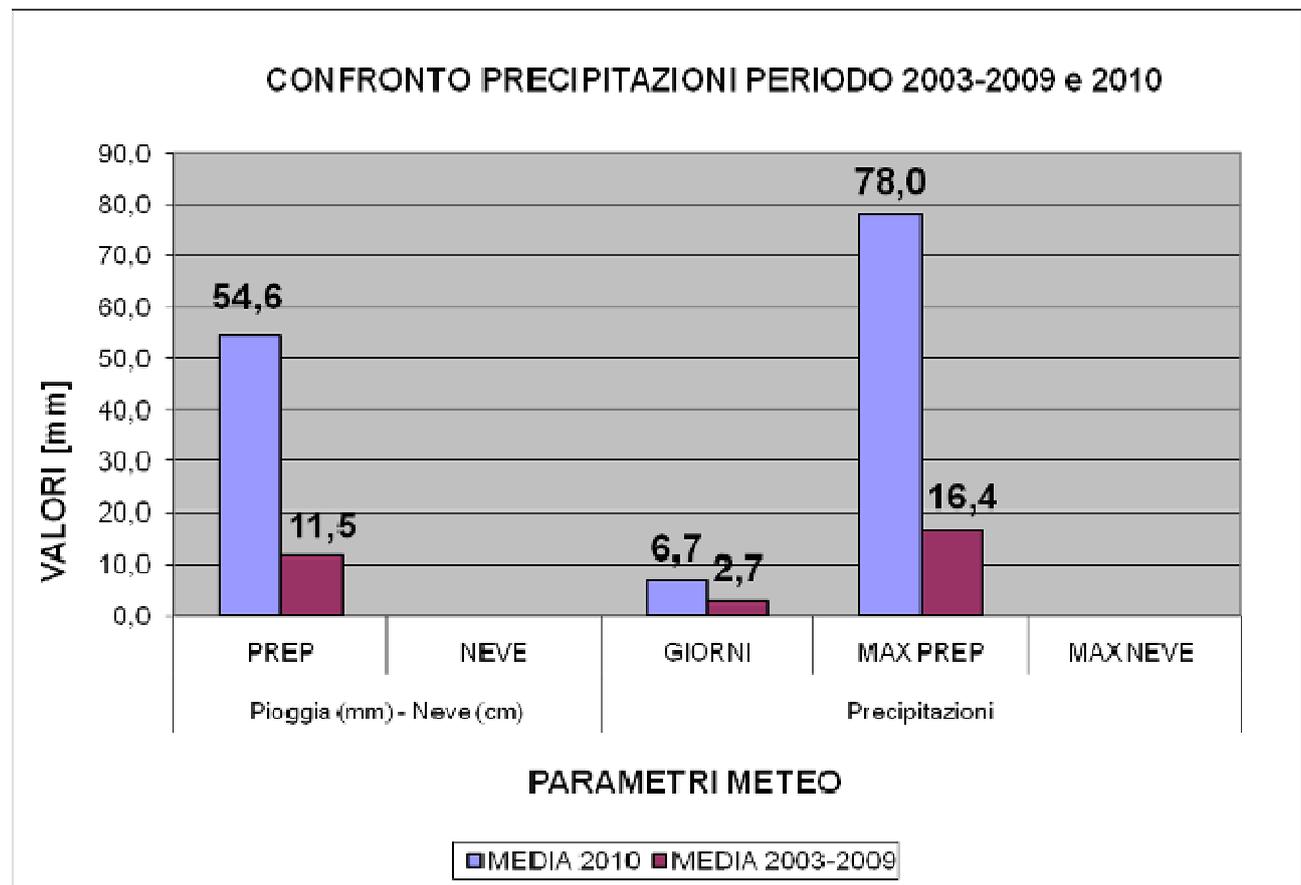
La media delle temperature minime giornaliere si alza in questo mese ed è compresa tra 11,4°C e 16,3°C. Le temperature medie mensili variano da 14,7°C a 19,7°C, le medie delle massime da 18,8°C a 24,8°C. Le temperature medie più basse si registrano in località Monte Caccia (700 m.s.l.m.), le medie più alte a Foggia, ma anche Lequile e Soletto superano i 24°C di temperatura media massima.

Gli estremi giornalieri vanno da un minimo di 7,6°C registrato a Monte Caccia ad un massimo di 30,6°C a Foggia.

L'altra stazione che supera i 30°C di estremo massimo è Taranto Montegranaro con 30,4°C.

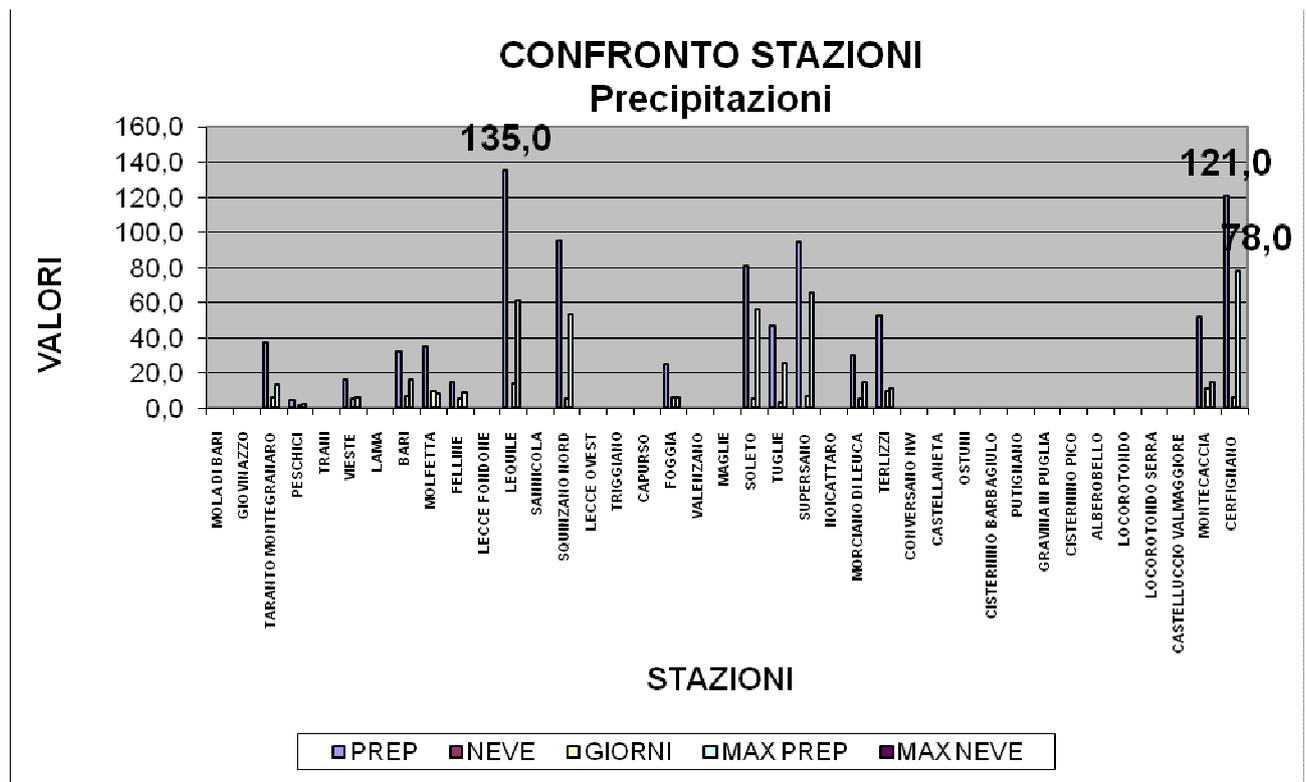


Il mese di Maggio 2010 in Puglia si è rivelato dal punto di vista delle precipitazioni un mese decisamente eccezionale, sotto tutti i punti di vista, media mensile e accumulo massimo giornaliero, con solo un leggero aumento dei giorni di pioggia.

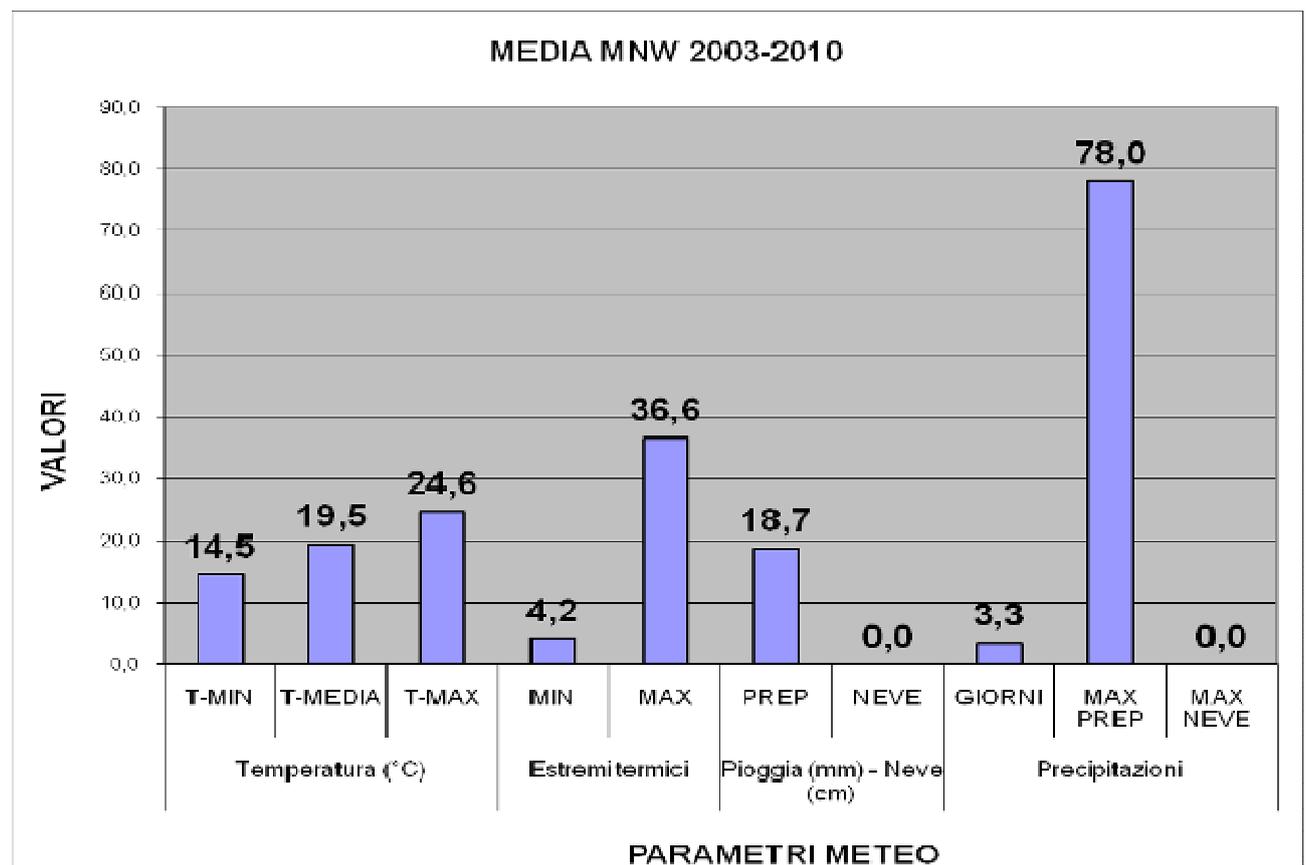


Nel confronto tra le località, spiccano gli accumuli mensili di Lequile (135,0 mm) e di Cerfignano (121,0 mm). L'accumulo giornaliero maggiore è stato segnato sempre da Cerfignano con 78,0 mm. Ha piovuto per più giorni a Lequile con 14 gg.

Le precipitazioni particolarmente abbondanti però si sono registrate solo in alcune stazioni: tutto ciò fa pensare a fenomeni piovosi molto intensi e appunto localizzati.

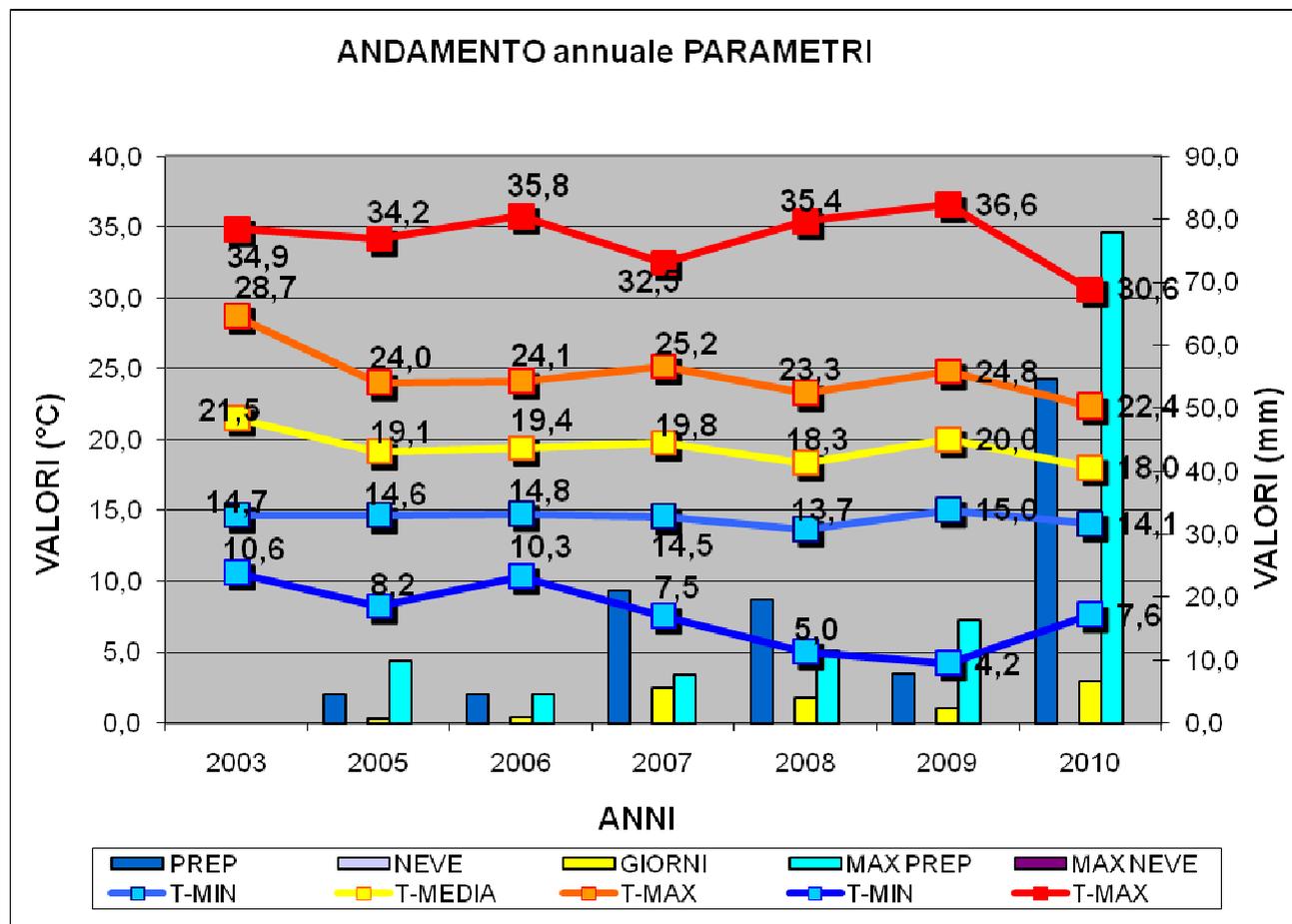


Il tutto per una media MNW che si presenta per la Puglia, durante il mese di Maggio, come il grafico che segue



Un confronto pluriennale tra i valori denota una leggera diminuzione delle temperature medie, rispetto agli anni precedenti, mentre per gli estremi termici si nota una chiusura della forbice termica con un aumento del valore minimo e una diminuzione del valore massimo.

Qui ancora meglio si vede come Maggio 2010 sia stato un mese del tutto particolare per le precipitazioni, con degli accumuli veramente straordinari.



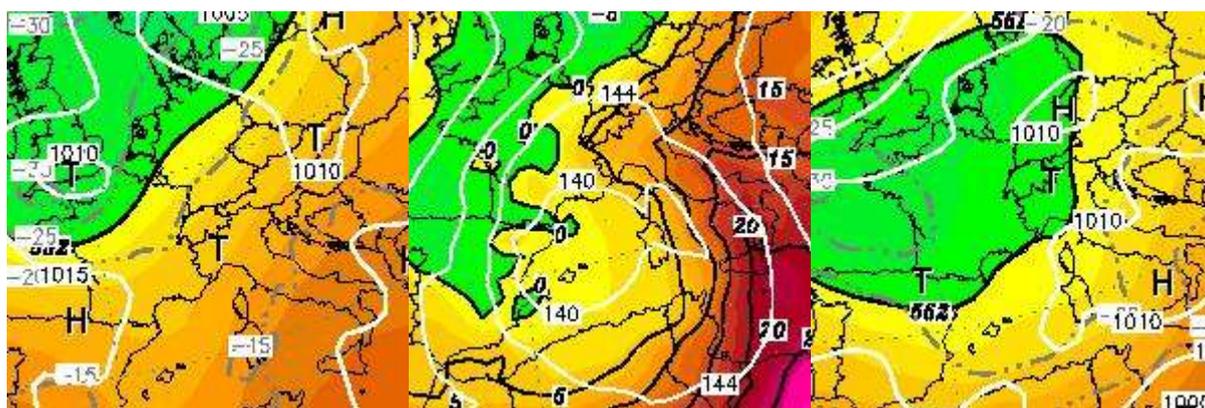
Nella seguente tabella sono invece riportati tutti gli estremi, termici e precipitativi, registrati nelle varie stazioni pugliesi della rete MNW:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	30,6	Foggia	26/05/2010
Temperatura minima (°C)	7,6	Monte Caccia	07/05/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	78,0	Cerignano	20/05/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	135,0	Lequile	
Giorni max di pioggia	14	Lequile	

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Marco Fioschini – MNW Puglia e Basilicata)

La prima decade del mese di Maggio inizia umida, tiepida e contempo variabile tipico ancora della stagione primaverile: si alternano giornate parzialmente soleggiate a passaggi perturbati di debole intensità.

La situazione generale vede una nuova irruzione di aria polare diretta su Spagna e Mediterraneo occidentale (è stata la costante di tutta la stagione invernale) per il giorno 5 con la formazione di una vivace depressione tra Baleari e Sardegna e al suolo tra Sicilia e regioni Centrali. In queste situazioni il Salento viene interessato da un forte e veloce prefrontale che inumidisce l'aria e fa alzare le temperature. Il nocciolo freddo tra il 7 e l'8 ritorna verso l'Europa centrale per poi tuffarsi, nuovamente, verso la Spagna occidentale. Le regioni meridionali ed il Salento con questo tipo di configurazione vedono un aumento della stabilità grazie ad una modesta rimonta anticiclonica.



2 Maggio: parziale cupola anticiclonica sull'Italia, più forte al Sud

5 Maggio: deciso affondo depressionario, forte prefrontale caldo al Sud, temporali al Centro Nord

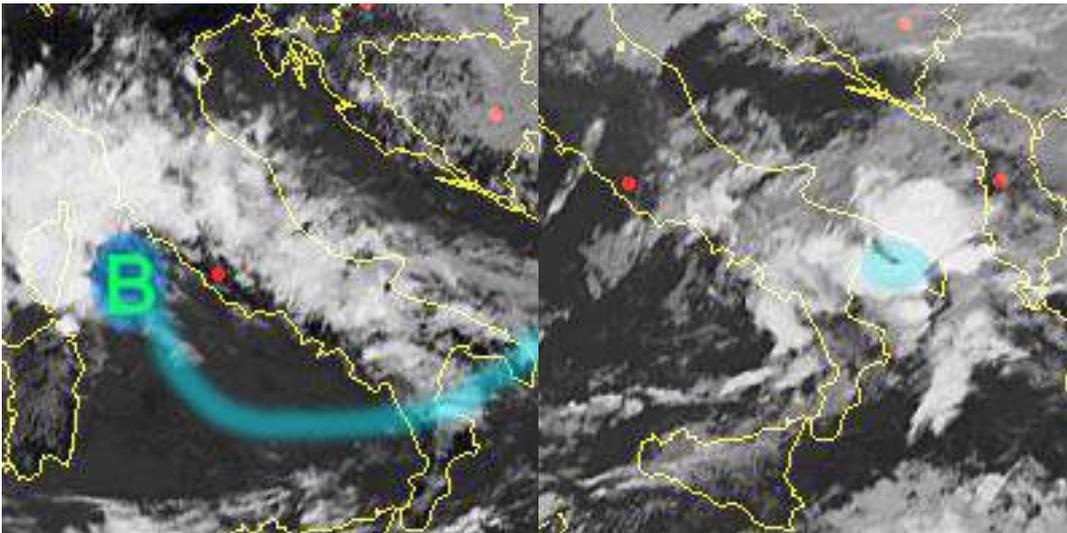
8 Maggio: vasta circolazione di aria fredda si isola sull'Europa centro occidentale, aumenta la pressione sull'Italia

La seconda decade sembra iniziare come la prima: irruzione di aria fredda tra Spagna e Mediterraneo occidentale ma questa volta l'anticiclone azzorriano darà una forte spallata alla saccatura costringendola a viaggiare verso est in direzione dell'Italia tant'è che tra il 15 ed il 16 l'aria fredda, tuffandosi dal Rodano, crea una depressione sulle regioni meridionali con rinforzo del vento e precipitazioni. Il vento ha toccato valori davvero elevati tra la notte e il mattino del 15 con raffiche da 70 km/h e più a Supersano ma in generale un po' su tutto il Salento. Le precipitazioni si sono mantenute comunque su valori bassi, generalmente tra 10 e 15 mm.

Con il passaggio della depressione gradualmente verso est si apre un periodo caratterizzato da un aumento dell'instabilità pomeridiana e la formazione di temporali e rovesci pomeridiani. La situazione in Europa centro-orientale continua a rimanere poco stabile ed un nuovo nocciolo depressionario è pronto a entrare dalla valle del Rodano provocando questa volta un intenso peggioramento.

L'inizio della terza decade, come prima descritto, si apre con un intenso passaggio temporalesco. Già dalla notte del giorno 19 i primi temporali iniziano a formarsi sul Golfo di Taranto segno che il nocciolo depressionario, carico di instabilità e aria fredda in quota, una volta attraversato tutto il mar Tirreno vira verso lo Jonio e l'Adriatico meridionale. Grandi temporali iniziano ad attivarsi dalle prime ore di mattino, soprattutto un autorigenerante che con la sua fonte di updraft rimane sul mar Jonio ma le correnti in quota lo spingono verso il Salento con secchiate di pioggia in tutta la parte centro-

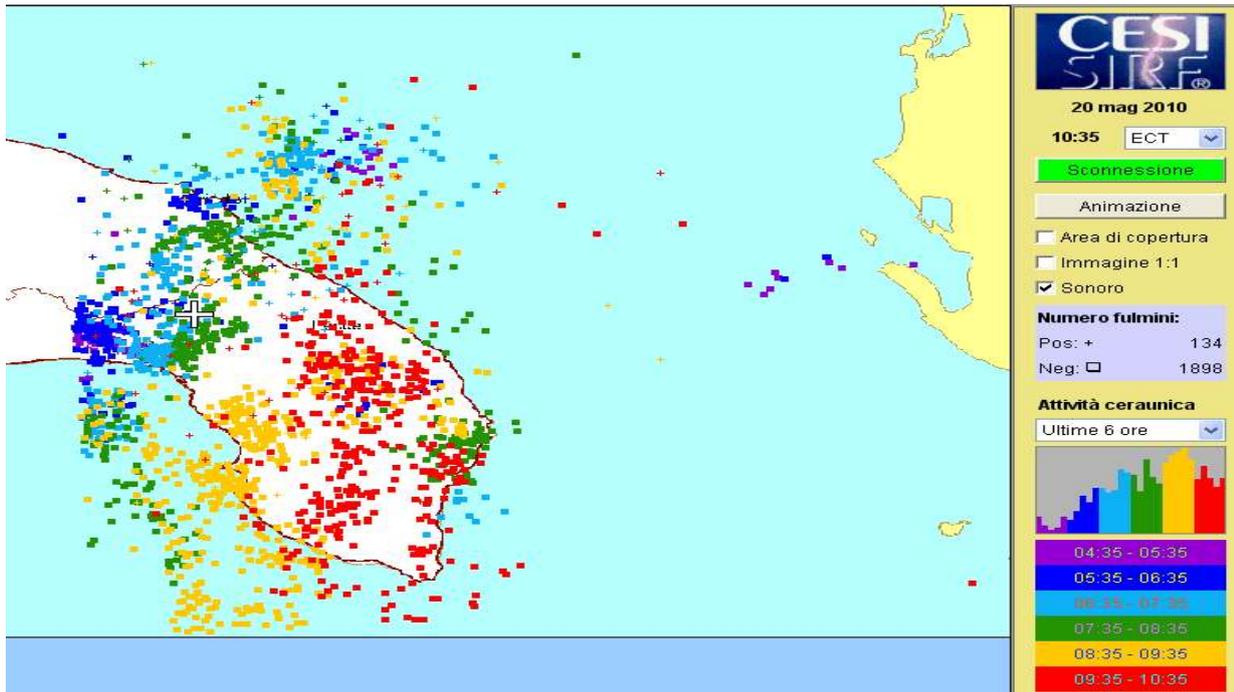
settentrionale. Il Salento meridionale è in pausa ancora per poco perché un successivo corpo temporalesco, a seguito dell'autorigenerante, fa scoppiare letteralmente la convezione ed ormai il tacco d'Italia è un tappeto di cumulonembi. Nell'affogato temporalesco, alcune celle risultano davvero intense e il risultato sono le foto che vedrete in basso. La grandinata di intensità e proporzioni enormi ha colpito alcuni comuni del Salento meridionale, probabilmente qualche cella temporalesca matura, non appena la convezione è scoppiata anche in quelle zone, è risultata particolarmente forte e l'aria fredda in quota ha contribuito alla formazione della grandine. I valori termici impressionanti, alle ore 13, hanno toccato anche i +12 gradi come segnalato da murgiasalentina sul forum, complice il violento riversamento dell'aria fredda dalle quote più alte a quelle più basse. Tra il 20 ed il 21 maggio, notevoli gli accumuli su tutto il territorio salentino che variavano dai 50 agli oltre 100 mm.



19 Maggio: nocciolo freddo e depressionario che dal Tirreno si muove verso lo Jonio

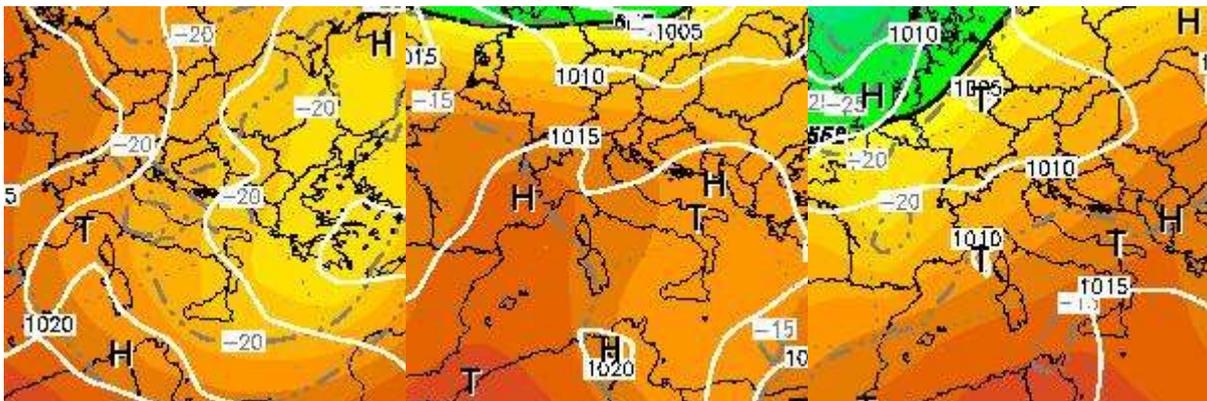
20 Maggio: esplosioni temporalesche sul Salento, nocciolo depressionario in blu







Nella prima parte della terza decade mensile continua la marginale influenza della circolazione depressionaria ormai su Balcani ed est europeo che crea qualche temporale localizzato nelle ore pomeridiane in attesa di una maggiore spinta anticiclonica azzorriana capace di regalare giornate con temperature più miti e cieli poco nuvolosi



22 Maggio: influenza depressionaria sull'Italia da parte di una depressione sulla Grecia

25 Maggio: ancora un po' di instabilità al Sud, ma un promontorio anticiclonico si affaccia dal Nord Italia

27 Maggio: aumenta la pressione anche al meridione, giornate più stabili sull'Italia

Riepilogo mensile di Maggio della stazione di Squinzano di Carlo Patichio (murgiasalentina) dove spiccano gli accumuli del 20 e 21 che, alla fine, hanno inciso quasi totalmente sull'accumulo mensile

Mese di Maggio 2010								
Giorno	T. minima	T. massima	T. media	UR Minima	UR Massima	UR Media	Pioggia	Hpa 12
1	13,1	26	19,3	33	86	61	0	1015
2	13,9	24,4	18,8	40	87	68	0	1013,9
3	14,8	23,6	18,7	57	87	74	0	1012,6
4	15,2	24,7	19,4	34	90	61	0	1011,7
5	17	26,1	20,4	28	78	55	0	1007,7
6	14,3	24,3	18,9	30	84	58	0	1007,5
7	13,3	21,2	17,2	36	78	58	0	1010,1
8	14,3	22,8	17,3	40	87	70	0	1010
9	12,5	21,8	17,3	42	88	64	0	1012,4
10	12,4	26,3	19,8	28	82	54	0	1012
11	14,8	26,4	20,5	38	81	58	0	1010,2
12	16,6	25,7	20,7	26	65	48	0	1009
13	16,9	24,8	20,2	45	86	63	0	1007,4
14	14,9	26,8	20,8	27	78	50	0	1008,8
15	15,8	21,5	19,1	50	89	70	7,7	999,8
16	14,9	20,9	17,3	37	79	59	0	1008,9
17	13,1	18,8	15,6	54	81	68	3	1013,6
18	11,9	20,8	16,4	43	85	65	0,5	1016
19	13,5	21,6	17,4	41	80	57	0	1015,6
20	11,5	15,9	13,7	80	94	87	53,1	1013,2
21	11,9	18,8	15,3	54	95	79	29,5	1012,9
22	14,4	21,6	17,9	54	88	73	0	1013,3
23	13,3	26,6	18,9	46	86	67	0	1014,6
24	13,8	24,1	19,4	46	83	63	0	1015,6
25	15,3	25,1	19,9	42	89	70	0	1016,2
26	15,6	28,4	21,9	29	91	62	0	1014,9
27	16,6	28,9	22,5	23	87	57	0	1012,4
28	19,2	27,3	22,7	44	86	68	0	1013,9
29	18,1	24,9	21,2	58	89	79	0	1015,2
30	18,2	25,6	21,3	47	93	74	0	1013,8
31	16,5	24,4	21,4	48	89	67	1	1006,6
Totale pioggia mese							95,3	

5.7. Sardegna

5.7.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare l'analisi statistica di questa regione.

5.7.2 Cronache meteo (a cura di Giaime Salustro)

Situazione Generale

I primi sette giorni del mese sono stati caratterizzati dalla presenza sull'Europa e sul Mediterraneo Occidentale di una vasta perturbazione. Nei primi tre giorni tale struttura è rimasta unica, mentre a partire dal giorno 4 la parte meridionale si è occlusa, separandosi dalla struttura principale nella parte bassa della troposfera.

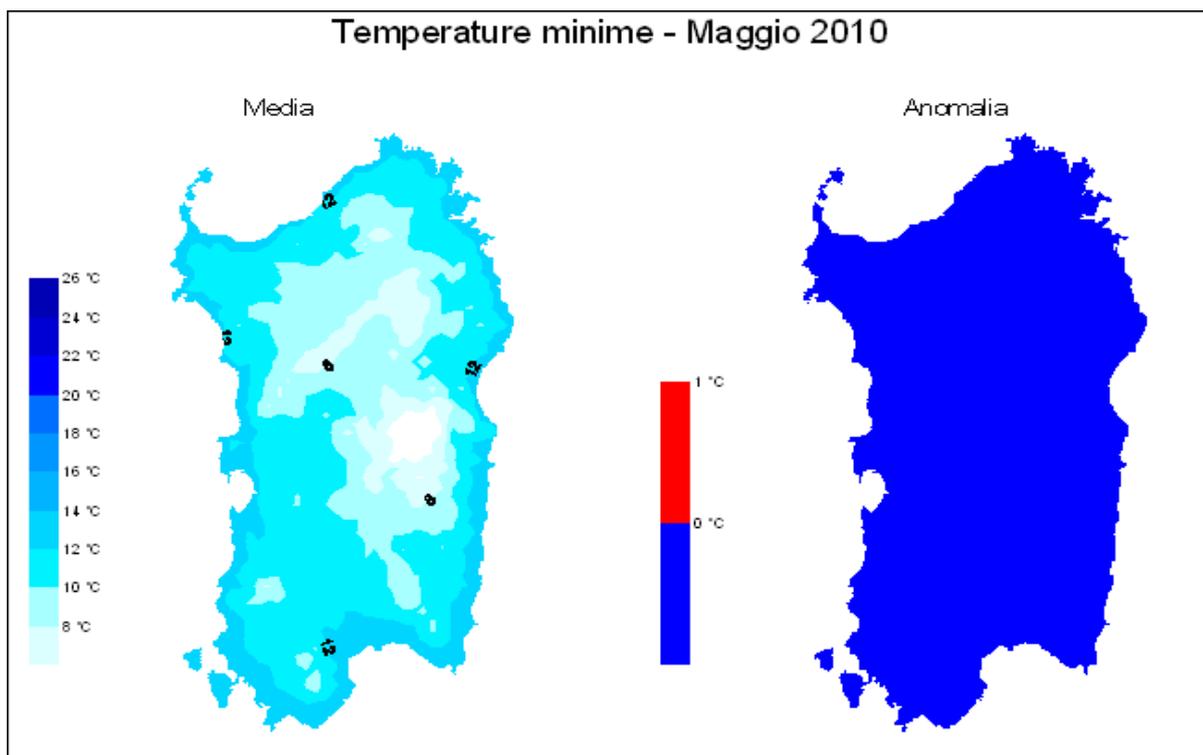
Il giorno 10, dopo due giorni caratterizzati dal ritorno dell'alta pressione, una nuova perturbazione di origine atlantica si è estesa alla parte occidentale del Mediterraneo, favorendo l'afflusso di aria calda e umida su quelle regioni. Tale struttura è rimasta attiva per due giorni, poi ha lasciato il posto ad una nuova perturbazione atlantica che, il 16 maggio, ha innescato una ciclogenese alpina che ha interessato la Sardegna sino al 18. Subito dopo una nuovo ciclone mediterraneo ha investito la nostra isola, rimanendo sull'area italiana sino al 21.

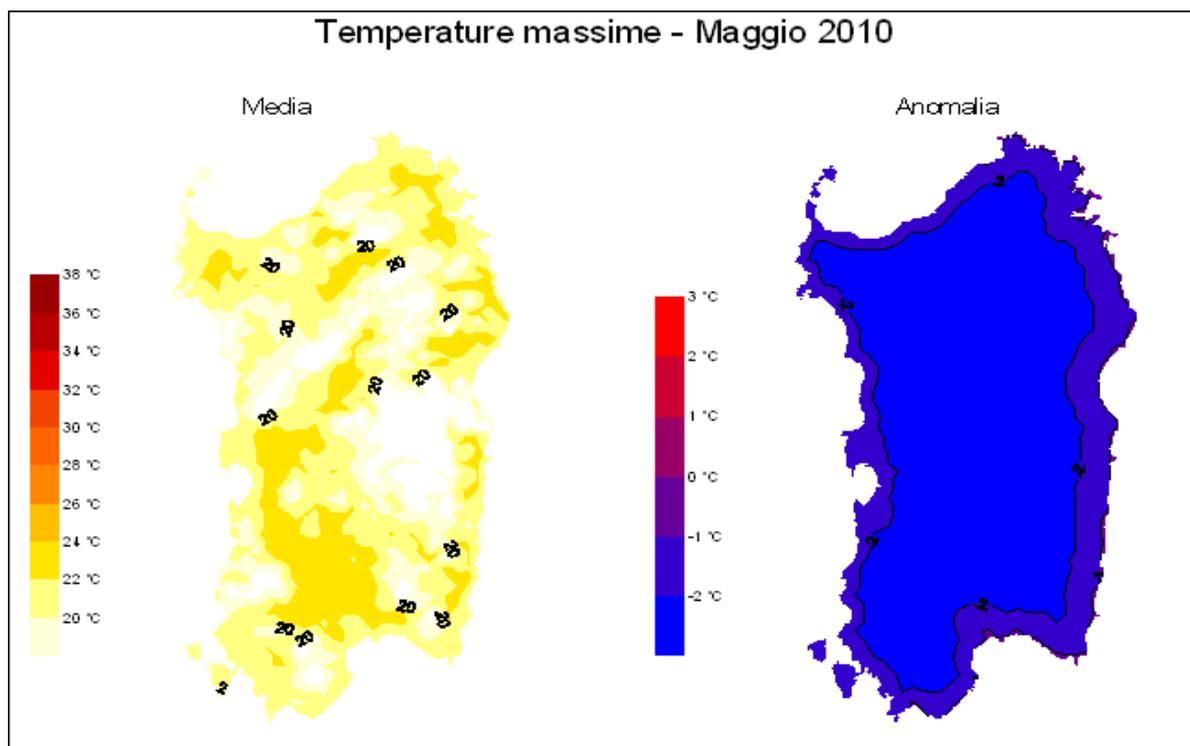
Tra il 23 e il 29 si è assistito al ritorno dell'alta pressione su gran parte del Mediterraneo. Il giorno 30, infine, l'interazione di una perturbazione atlantica colle Alpi ha prodotto un nuovo ciclone secondario che ha portato soprattutto dei forti venti.

Considerazioni climatiche

Temperature

Le temperature massime di maggio vanno tra i 20°C delle zone di montagna e gli oltre 24°C del Campidano. Le temperature minime del mese sono state comprese tra i 7-8°C delle zone di montagna e i dodici della fascia costiera. Nel caso delle massime si tratta di valori inferiori alla media di 2°C, mentre le minime risultano sostanzialmente in linea colla climatologia.



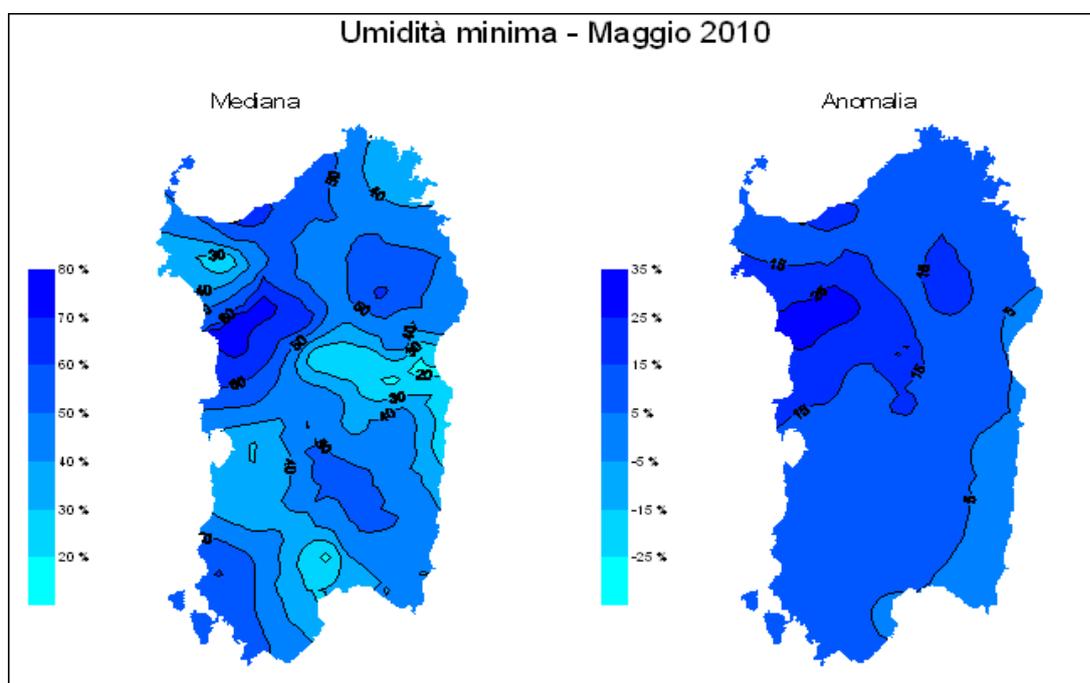


L'ultima decade del mese è stata la più calda. I giorni 26 e 27, in particolare, hanno fatto registrare le massime assolute: 33.3°C a Ottana, 33.2°C a Palmas Arborea e 31.6°C a Ottana e valori superiori a 30°C su un quarto dell'Isola. Il giorno 31 sono avute, invece, le minime più elevate: 19.7°C a Siniscola e 19.6°C a Uta.

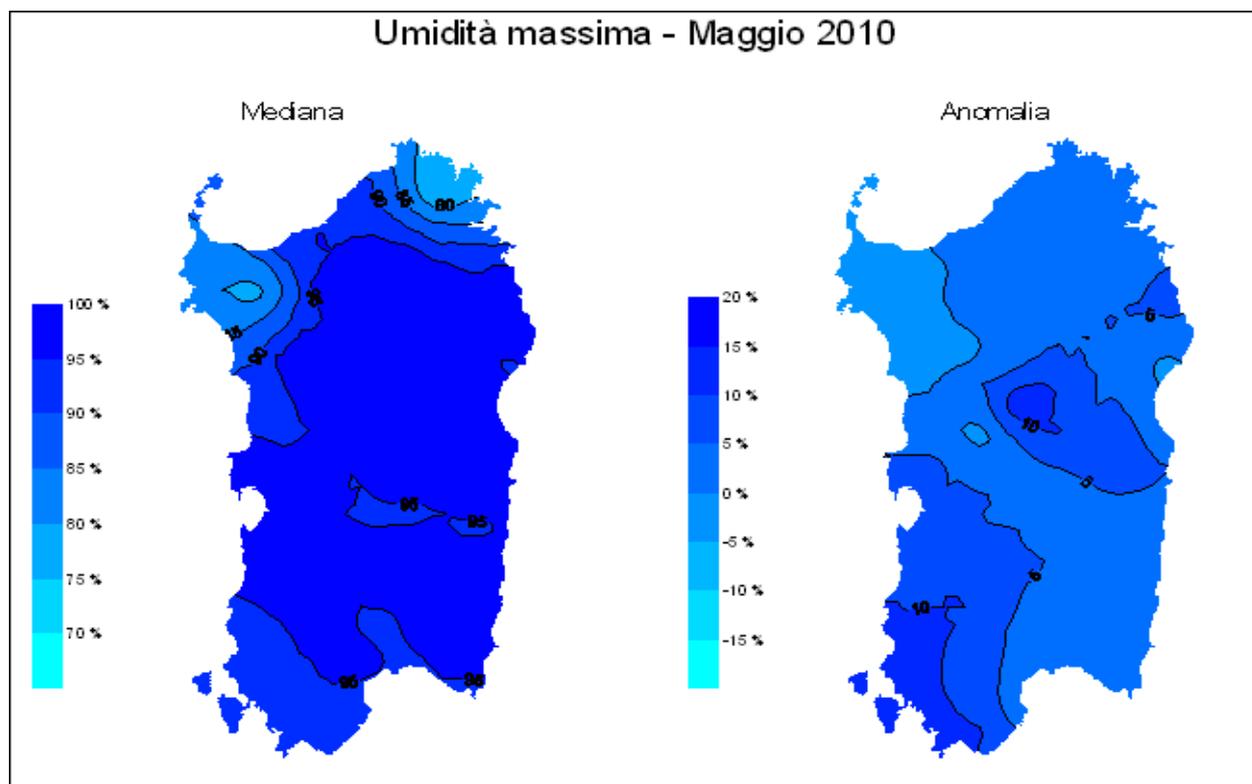
Il freddo, invece, si è distribuito nelle prime due decadi del mese. I giorni 7 e 9, le temperature minime di alcune località particolarmente esposte al raffreddamento notturno hanno sfiorato gli 0°C, con valori di 0.2°C a Villanova Strisaili e 0.5°C a Gavoi.

Umidità relativa

La mediana dell'umidità relativa massima ha superato il 95% su gran parte del territorio regionale. La mediana delle umidità minime, invece, va dal 20% al 65%. In ambo i casi l'umidità di maggio è significativamente superiore ai valori tipici del periodo.



Ogni notte l'umidità è salita sino al 100% in almeno una stazione e in alcuni episodi, come ad esempio i giorni 8 e 9, la soglia di saturazione è stata raggiunta su gran parte dell'Isola. Il 16, per contro, la massima è stata quasi ovunque inferiore a 60% con valori tra 30% e 40% nella costa orientale dell'Isola. Tra le giornate secche si segnala il 25: 13% di umidità relativa minima a Usini e Monastir, 14% a Uta, 16% a Dorgali, Ottana, Gonnosfanadiga e Palmas e valori inferiori a 50% sul resto del territorio. Tra le giornate più umide si segnala il 12 la cui umidità minima è stata del 100% a Bitti e Sardara e superiore a 90% in molte altre località.

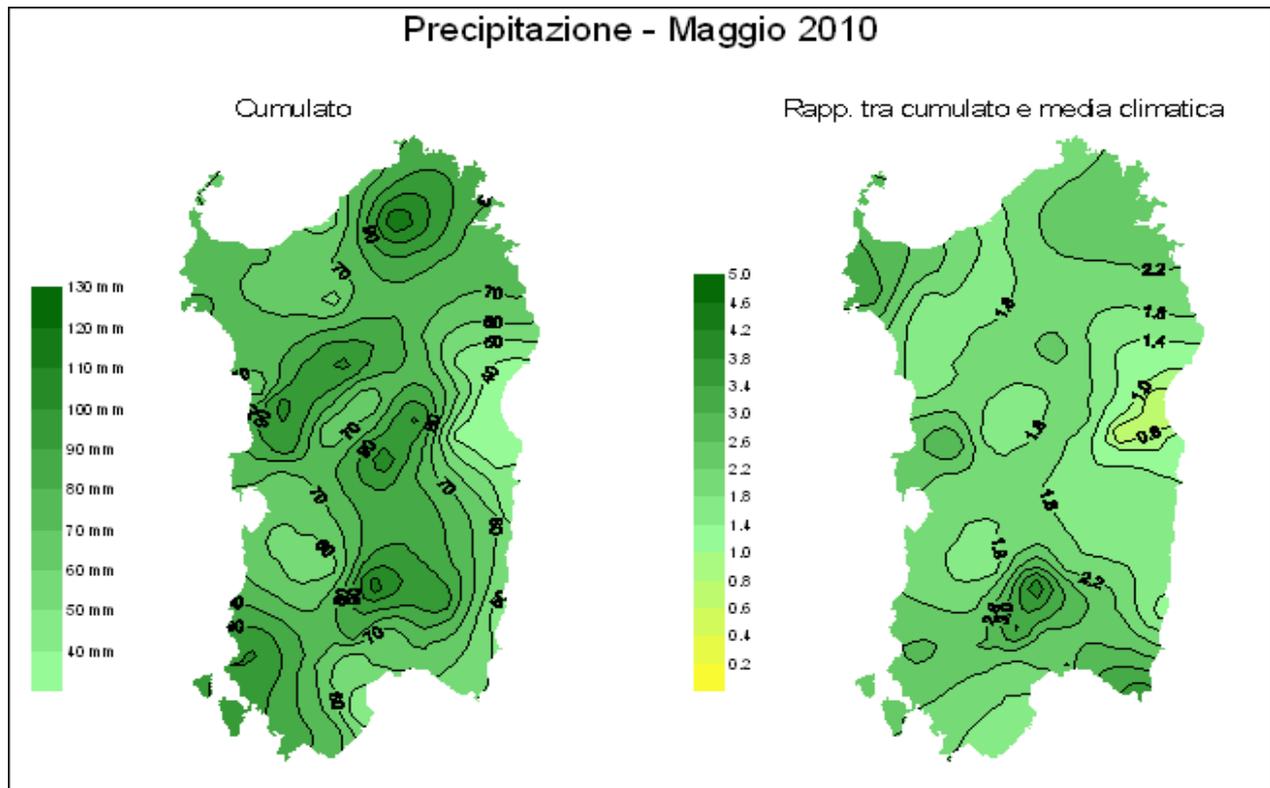


Precipitazioni

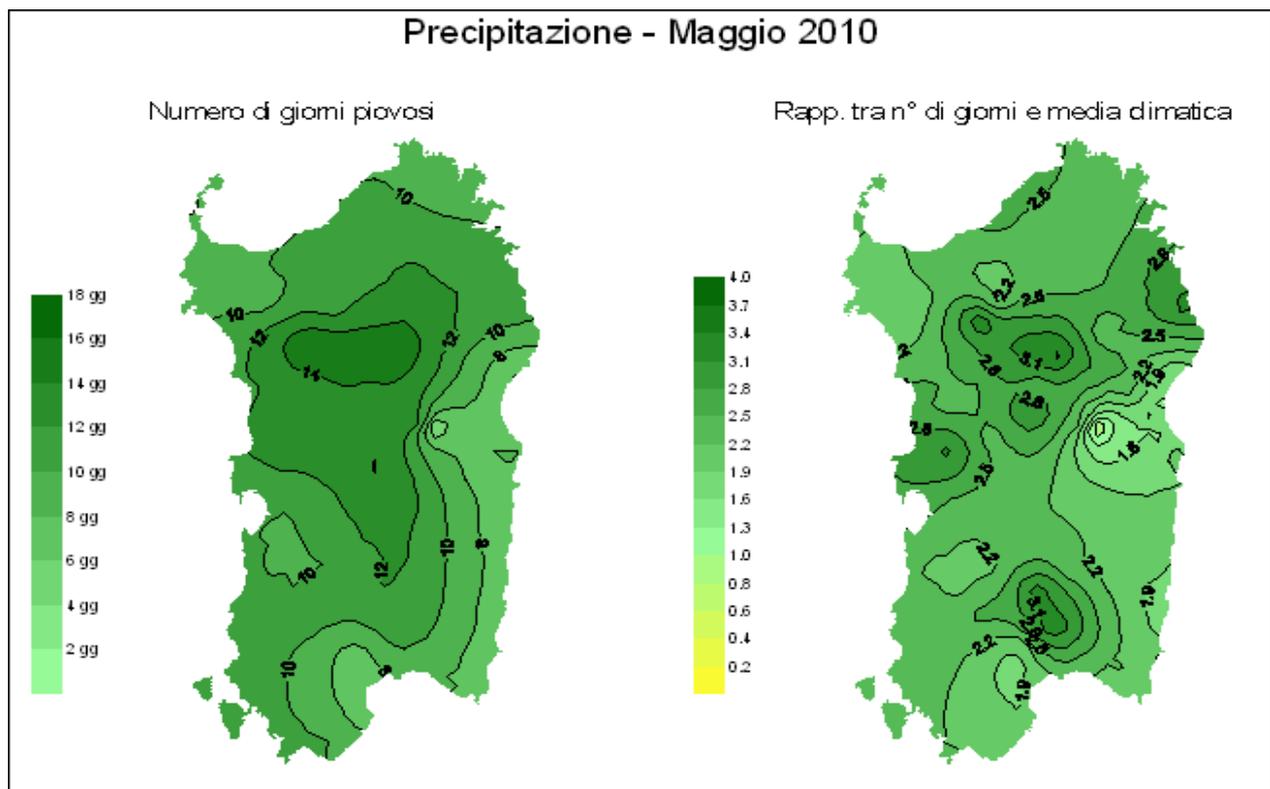
I cumulati di precipitazione di maggio vanno dai circa 50mm/mese della costa orientale ai 100mm/mese delle zone di montagna. Si è trattato di piogge particolarmente abbondanti per il mese di maggio, considerato che il rapporto colla climatologia mostra valori compresi tra 1.5 e 3 volte la media del 1961-1990.

Il numero di giorni piovosi mostra un chiaro andamento decrescente da Nord-Ovest a Sud-Est. Nel Nord della Sardegna, infatti, è piovuto tra i 10 e i 14 giorni/mese, mentre lungo la costa orientale e meridionale è piovuto tra gli 8 e i 10 giorni/mese. In generale si è trattato di valori tra le 2 e le 3 volte la media climatologica. Nonostante sia piovuto spesso, in nessun caso si sono avuti dei cumulati giornalieri eccezionali: i cumulati più alti sono quelli di Giave il giorno 12 (39.2mm/giorno) e di Iglesias il giorno 14 (34.4mm/giorno). La massima intensità su periodo breve sono 18.2mm/40min registrati a Nuoro il 19 e 9.6mm/10min registrati a Giave il giorno 12.

Precipitazione - Maggio 2010



Precipitazione - Maggio 2010



Vento

A maggio 2010 i venti occidentali, in particolare il Ponente (Ovest) e il Libeccio (Sud-Ovest), sono stati osservati per circa la metà del mese, sia nel vento medio sia nel vento massimo. In quest'ultimo caso, inoltre, sono state osservate numerose giornate con raffiche di burrasca o di tempesta. La giornata più ventosa è stata il 31: il vento medio ha superato i 10m/s su poco meno di un decimo del territorio regionale, con punte di 17.0m/s (a Ovest) a Bitti e 11.1m/s (da Nord-Ovest) a Villasalto; la massima raffica ha toccato i 33.1m/s a Bitti e i 31.8m/s a Siniscola. Numerose giornate sono state sostanzialmente

prive di vento. Il 25, ad esempio, il vento medio è stato inferiore ad 1m/s su due terzi della Sardegna, con numerosi valori quasi uguali a 0m/s. Il 29 la massima raffica è stata di 4.3m/s a Siniscola, 4.7m/s a Villasalto e Orgosolo e inferiore a 10m/s su quasi tutto il resto dell'Isola.

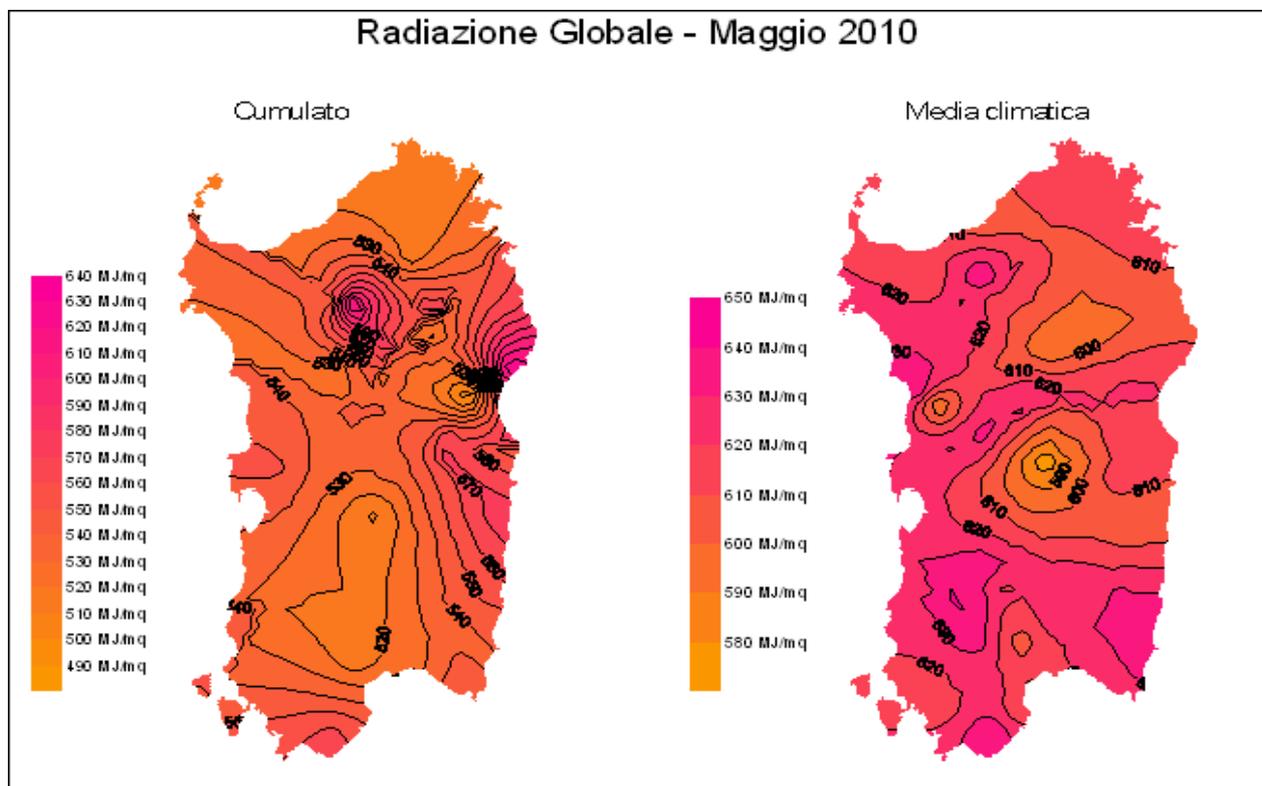
Frequenza del vento medio giornaliero

Frequenza del vento massimo giornaliero

Radiazione ed eliofania

La radiazione globale integrata sul mese risulta compresa tra 520 MJ/m² e 560 MJ/m², quasi 100 MJ/m² al di sotto della media di maggio. Il numero medio di ore di sole nelle due stazioni dotate di eliofanografo è stato di 7h 27min al giorno, inferiore alla media di circa 1 ora.

Il 25 e 26 sono state le giornate più luminose (30.2 MJ/m² a Gonnosfanadiga) e più soleggiate (13h 43min a Chilivani). Il 14 è stata la giornata più buia: 2.9 MJ/m² di radiazione globale a Dolianova e Samassi e integrali giornalieri inferiori a 10 MJ/m² quasi ovunque. Il 12, infine, ha avuto la maggiore copertura nuvolosa durante il dì che ha permesso di avere solo 9min di insolazione a Zeddiani e solo 55min a Chilivani.



Osilo(SS)

Media min. **+10.72°C**

Media max. **+17.33°C**

Max.assoluta: **+25.7°C** giorno 26

Min.assoluta: **+5.9°C** giorno 7

Max.più bassa: **+9.3°C** giorno 15

Min.più alta: **+16.6°C** giorno 26

Alghero lido(SS)

Media min. **+12,9°C**
Media max. **+20,0°C**
T.Media. **+16,0°C**

Max.assoluta: **+29,5°C** (giorno 26)
Max più bassa: **+13,3°C** (giorno 15)

Min assoluta: **+8,6°C** (giorno 7)
Min più alta: **+17,3°C** (giorno 26)

Giorno più freddo: 06/05 - T.media **+10,9°C**
Giorno più caldo: 26/05 - T.media **+21,8°C**

Pioggia Totale: **73,0 mm**
Giorno più piovoso: 05/05 **19,8 mm**

Totale giorni di pioggia (>1mm): **10**

Totale giorni con T max < 20°C: **15**
Totale giorni con T max > 25°C: **3**

Totale giorni con T min < 10°C: **5**
Totale giorni con T min > 15°C: **6**

Oristano:

Medie \ estremi per il mese di Maggio 2010

Media temperatura **17.1°C**

Media umidità 76%

Media dewpoint 12.6°C

Media pressione 1012.5 hPa

Media forza media vento 6.2 km/h

Media massima forza 9.3 km/h

Media direzione vento 284° (WNW)

Pioggia questo mese **56.5 mm**

Pioggia questo anno **390.5 mm**

Massima pioggia per minuto 2.1 mm giorno 12 tempo 23:45

Temperatura massima **29.3°C** giorno 26 tempo 15:36

Temperatura minima **8.1°C** giorno 07 tempo 06:44

Massima umidità 94% giorno 30 tempo 09:13

Minima umidità 28% giorno 26 tempo 14:14

Il massimo windspeed 149.9 km/h from 248°(WSW) giorno 07 tempo 19:47

Velocità massima di raffica 149.9 km/h from 158°(SSE) giorno 07 tempo 19:46

Massima Indice calore 28.4°C giorno 01 tempo 14:00

Growing degrees days :226.0 GDD

Sestu(CA)

Medie ed Estremi del mese di Maggio

Temperatura media 17.3°C

Umidità media 78%

P.to Rugiata medio 13.0°C

Pressione media 1012.1 hPa

Vel. Vento media 8.2 km/h

Vel. Raffica media 13.4 km/h

Direz. Vento media 300° (ONO)

Precipitazioni mensili 59.2 mm

Precipitazioni annuali 301.0 mm

Pioggia max. / minuto 1.8 mm il 04 alle 22:16

Temperatura massima 28.4°C il 25 alle 14:25

Temperatura minima 7.4°C il 07 alle 06:39

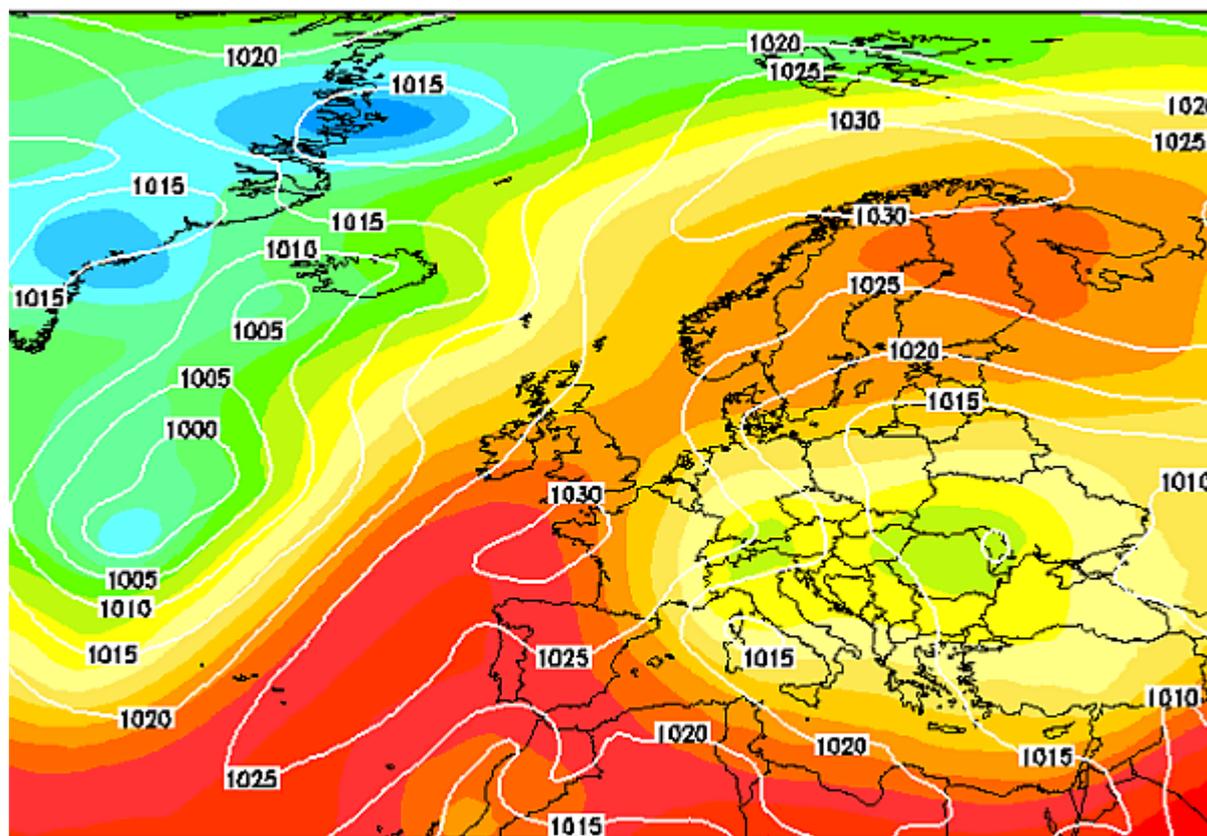
Umidità massima 98% il 07 alle 04:09

Umidità minima 36% il 25 alle 14:06
 Pressione massima 1021.6 hPa il 18 alle 00:26
 Pressione minima 1001.0 hPa il 15 alle 04:29
 Vel. vento massima 46.3 kmh da 315°(NO) il 31 alle 16:27
 Raffica vento max 68.5 km/h da 315°(NO) il 31 alle 16:56
 Indice di calore max 29.3°C il 10 alle 13:13
 Growing degrees days :236.4 GDD

Il mese di maggio è stato un mese particolare perché nel primo pomeriggio del 19 maggio 2010, si è generato incredibilmente un tornado nella Sardegna nord settentrionale, esattamente nel piccolo paesino di Perfugas, in provincia di Sassari, a causa di un cluster di multicelle, o grappolo di multicelle, che si muoveva da nord nord ovest verso sud - sud est .

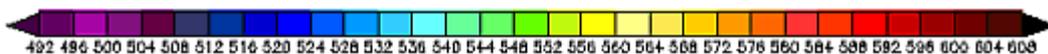
La giornata era abbastanza promettente per questo tipo di fenomeno, del tutto inaspettato. Un nucleo di area fresca in quota era presente nei Balcani, con isoterme fino a -28 °C sull' arco alpino, mentre un -22°C sulla Sardegna alle 15 UTC, con forti venti settentrionali in quota con un minimo al suolo sull' alto Tirreno:

GPT 500 hPa + Pressione SLM: Val. 06Z19MAY2010

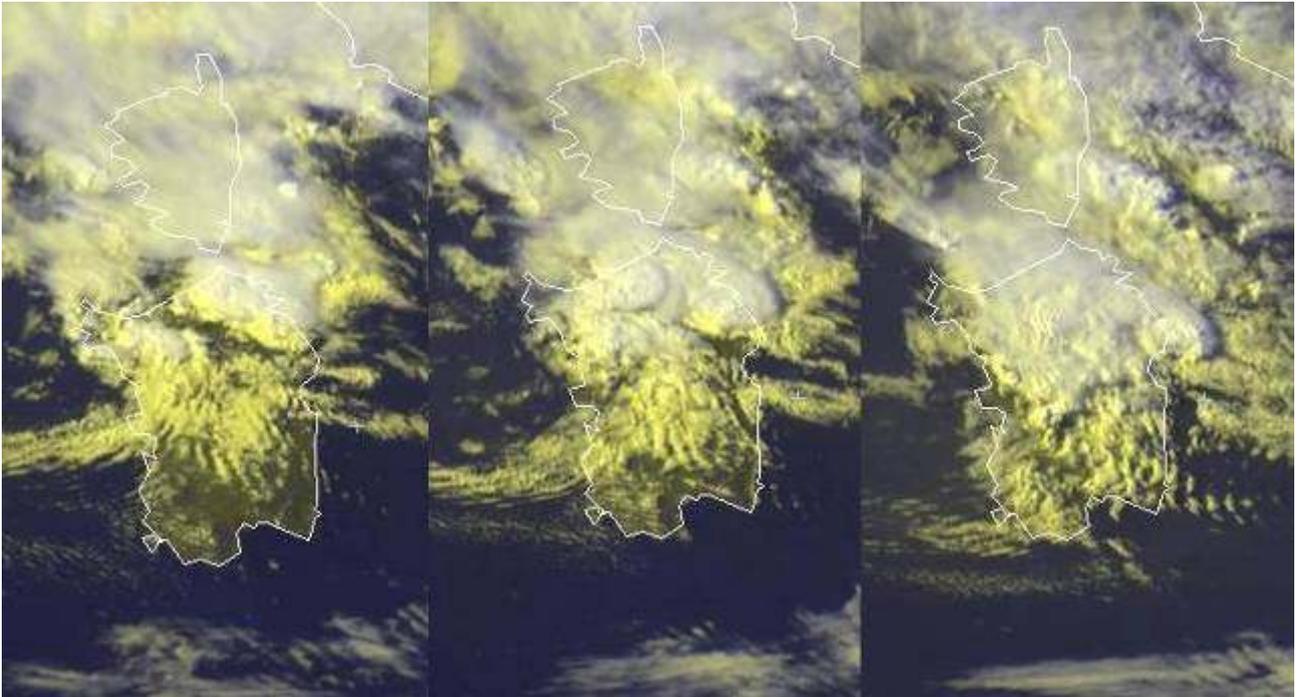


Dati NCEP GFS — Elaborazione www.meteogiornale.it

(C) MeteoGiornale



altezza dei geopotenziali a 500 hPa e pressione sul livello del mare .Modello Gfs.(Meteogiornale)



Immagini satellitare del primo pomeriggio(sat24)



Fermo immagine del video del tornado di Perugas

Il tornado è stato al suolo solo per circa 5 minuti, non ha causato danni particolarmente gravi, ma soltanto leggeri danni alle case come asportazione di tegole, cartelli stradali divelti e leggeri danni agli alberi e piagati pali elettrici, ma anche abbattimento di muri. Quindi il tornado probabilmente ha avuto una intensità di un EF1. Molte persone del piccolo paesino sassarese non si sono nemmeno accorti dell' accaduto, comunque non ci sono stati ne morti ne feriti. L'unico filmato disponibile è questo qui, presente solo su facebook:

<http://www.facebook.com/video/video.php?v=396103988925#!>

E' stata una giornata davvero importante ma soprattutto molto rara, anzi più unica che rara qui in Sardegna per questo tipo di fenomeni.